IC MONTERISI
Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale

PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa Triennio 2022 - 2025

www.scuolamonterisi.edu.it tel.: 089 751487 saic8b9003@istruzione.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MONTERISI" SALERNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7142** del **07/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/01/2024** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
25 Principali elementi di innovazione
29 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

34 Aspetti generali
69 Insegnamenti e quadri orario
72 Curricolo di Istituto
94 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
97 Moduli di orientamento formativo
102 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
118 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
124 Attività previste in relazione al PNSD
126 Valutazione degli apprendimenti
142 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

149 Aspetti generali
154 Modello organizzativo
160 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
164 Reti e Convenzioni attivate
172 Piano di formazione del personale docente
177 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

In seguito alla delibera n.655 del 17-12-2019 della Regione Campania di aggiornamento ed integrazione del D.G.R. n. 616 del 4 dicembre 2019: "Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa -Anno Scolastico 2020/2021", la Scuola Secondaria di Primo Grado "Nicola Monterisi" acquisisce il plesso di scuola dell'infanzia e primaria "R.Mazzetti"

L'Istituto comprensivo "N. Monterisi" è nato il primo settembre 2020 unendo due istituzioni scolastiche prestigiose e ben note nel quartiere e nella città, la Scuola primaria "R.Mazzetti" e l'Istituto secondario di I Grado "N. Monterisi".

I docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la costituzione della nuova autonomia scolastica e attraverso una sinergia costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un rinnovato progetto formativo, unitario, che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio, nonostante l'esiguità delle classi della primaria non faciliti l'implementazione verticale dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Bisogna, altresì, sottolineare che questa esiguità permette la realizzazione di percorsi educativi e di apprendimento che hanno nella "cura" del singolo alunno e nella costruzione di una relazione virtuosa, basata sul benessere di tutti e di ciascuno, un autentico punto di forza.

Entrambe le scuole sono storicamente ben radicate sul territorio e punto di riferimento per il quartiere; in particolare la scuola media "Monterisi", nata oltre cinquant'anni fa, è riconosciuta a livello cittadino per il suo operato in campo musicale. Da oltre venti anni è, infatti, polo per l'insegnamento dello strumento musicale ed è apprezzata in modo considerevole anche dall'amministrazione locale per aver dato lustro alla cittadinanza salernitana grazie agli innumerevoli e prestigiosi successi inanellati nel corso degli ultimi anni da parte dell'Orchestra Sinfonica, composta da oltre 80 elementi, facendo incetta di primi premi a livello nazionale. I percorsi ad indirizzo musicale della nostra istituzione sono una realtà consolidata su piano nazionale per il settore dell'educazione alla musica attraverso la pratica strumentale con riconoscimenti

ottenuti sia in ambito di concorsi di settore che in campo istituzionale con pubblicazione sugli Annali della Scuola come pratica virtuosa e di esempio. Avendo in dotazione organica di diritto 4 indirizzi musicali e due cattedre di potenziamento (pianoforte ed arpa) in cui è curriculare lo strumento musicale diversificato su ben 13 classi di concorso differenti, negli ultimi anni gli organi dirigenziali e collegiali della scuola hanno giustamente valorizzato ed incentivato tale settore in quanto strategico non solo per il reparto specifico dell'area espressiva e dei linguaggi ma anche per la globale crescita della scuola in tutti i suoi settori da quello didattico (dal recupero di situazioni di disagio alla valorizzazione delle eccellenze) a quello di relazione con enti, istituzioni ed il territorio. Attualmente 362 alunni iscritti le seguenti discipline strumentali:

- Arpa
- Violino
- violoncello
- pianoforte
- chitarra
- flauto
- oboe
- clarinetto
- fagotto
- saxofono
- tromba
- corno
- percussioni

L'Orchestra Sinfonica Scolastica recentemente si è aggiudicato il Concorso "Indicibili (In)canti" 2020 – IX edizione. Il Concorso è stato indetto dal Ministero dell'Istruzione attraverso il Comitato Musica presieduto da Luigi Berlinguer ed era destinato agli allievi delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione. Per l'anno scolastico 2022-2023, inoltre, l'istituto è risultato primo beneficiario del finanziamento per il progetto "#NOISUONIAMO" nell'ambito del Piano Triennale delle Arti in qualità di scuola capofila di una rete di tredici partner tra istituti di primo e secondo grado e del Conservatorio Statale di Musica di Salerno e di associazioni riconosciute del terzo settore.

Il plesso "R. Mazzetti" sorge nella zona centrale del quartiere Pastena, in via Rocco Cocchia in un edificio di antica costruzione che necessita di forti interventi di risistemazione e adeguamento degli spazi. Al piano rialzato ci sono le sezioni della scuola dell'infanzia costituite in organico:

sezione A, con orario antimeridiano (25 ore), sezione B e sezione C, a tempo pieno (40 ore), funzionanti dal lunedì al venerdì, sabato chiuso. La sezione A, in quanto più numerosa, è stata suddivisa in due gruppi per garantire un maggiore distanziamento. Tutti i gruppi sono formati secondo criteri di omogeneità rispetto all'età. Al piano rialzato sono presenti, inoltre, il laboratorio di ceramica e una piccola mensa. Al primo piano sono disposte le aule della scuola primaria con il laboratorio di scienze, l'aula multimediale e la biblioteca. Le aule sono tutte dotate di schermi interattivi "3i technologies". L'edificio dispone di un ampio cortile.

Numerosi sono altresì i progetti didattici e culturali realizzati da entrambe le scuole e diretti sia ai bambini sia agli alunni più grandi.

IL TERRITORIO

Il territorio, nel passato a vocazione agricola, a partire dalla seconda metà degli anni '50, con la costruzione di molteplici edifici a uso abitativo, ha sviluppato un'alta densità demografica, con luci ed ombre proprie dei contesti urbani nati per tale utilizzo. Le strutture pubbliche indispensabili e gli spazi verdi facilmente fruibili non sono ancora sufficienti per un impiego veramente formativo del tempo libero per i bambini e i giovani che vivono nel quartiere. Spesso i serrati ritmi lavorativi dei genitori costringono i piccoli a trascorrere molte ore in luoghi chiusi, affidati a ludoteche private o ad occasionali baby-sitter. Emergono, inoltre, nuove situazioni di sofferenza, determinate dal numero crescente di separazioni/divorzi, e, più in generale, si verificano sempre più spesso situazioni di stress da parte dei genitori, alle prese con numerose difficoltà lavorative, familiari e relazionali, che ricadono soprattutto sui più piccoli. In aggiunta, l'emergenza epidemiologica Covid 19 ha inciso fortemente sulla già difficile situazione economica; in particolare, sul tessuto inerente le attività commerciali, profondamente gravato dalle chiusure imposte dai continui lockdown.

Sul territorio esistono diverse agenzie formative, direttamente o indirettamente educative, istituzionali o appartenenti all'associazionismo volontario e non. L'Istituto effettua un'indagine approfondita delle risorse del territorio e questo consente di pianificare collaborazioni di breve e lungo periodo, sulla base delle esigenze dei bambini e degli studenti nell'ottica dell'inclusione di tutti e di ciascuno.

LE STRUTTURE

Le strutture della scuola sono adeguate (aule, laboratori, palestre). Con un attento utilizzo di fondi europei e ministeriali l'istituto si è dotato di nuove strumentazioni tecnologiche: sono stati installati nuovi monitor 65" garantendo ad ogni aula didattica e in quasi tutti i laboratori i nuovi e più versatili supporti tecnologici interattivi sia nella primaria sia nella secondaria; inoltre nella scuola media vi sono anche laboratori linguistico e musicale con strumenti musicali ad uso degli alunni, laboratori scientifico, matematico e multimediale e una dotazione di Tablet per uso didattico.

La Scuola ha usufruito della fornitura di banchi singoli e relative sedie, per effetto delle disposizioni ministeriali Covid 19 per la scuola primaria, mentre per la classe di scuola secondaria di primo grado la scuola ha ricevuto una fornitura di banchi con le rotelle.

Entrambe le strutture sono ubicate nel quartiere Pastena.

LE RISORSE

All'utenza non è richiesto alcun contributo economico per attività extracurricolare o altro, ad eccezione che per le spese delle visite e viaggi o per le polizze assicurative. Le contrazioni dei finanziamenti pubblici consentono solo la stretta manutenzione urgente degli edifici che, invece, sarebbero bisognosi di una ristrutturazione complessiva. La scuola primaria avrebbe bisogno di dotarsi di nuove attrezzature per realizzare attività laboratoriali di vario genere, mentre nella scuola secondaria vi sarebbe bisogno di un Auditorium per le esecuzioni orchestrali, richiesto da tempo all'Ente comunale. Purtroppo quest'ultimo, a parte un contributo per l'assistenza educativa, non effettua interventi specifici per un'adeguata manutenzione degli edifici. La rete dei servizi, soprattutto per quanto attiene al settore dei trasporti, non è particolarmente soddisfacente: sarebbe necessario potenziare la recente rete viaria metropolitana.

BISOGNI FORMATIVI

La scuola recepisce gli input suggeriti dalle famiglie e li fa suoi, nella realizzazione del presente Piano dell'offerta formativa.

Le famiglie chiedono alla scuola:

- di sostenere gli alunni nella crescita e nel passaggio dall'età infantile a quella preadolescenziale;
- di favorire lo sviluppo nei bambini e nei ragazzi di autostima, attenzione e motivazione ad apprendere; di aiutarli ad acquisire un corretto metodo di studio (Imparare ad imparare);
- di realizzare attività che consentano realmente agli alunni di ogni età di esprimere le proprie capacità e implementare le potenzialità in ogni campo (attività di lettura e scrittura, attività artistiche e musicali, giochi matematici, approfondimenti su argomenti di interesse sociale e ambientale);
- di approfondire la conoscenza della lingua straniera e dei mezzi informatici.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "MONTERISI" SALERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8B9003
Indirizzo	VIA LORIA SALERNO 84129 SALERNO
Telefono	089751487
Email	SAIC8B9003@istruzione.it
Pec	SAIC8B9003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolamonterisi.edu.it

Plessi

INFANZIA MAZZETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8B901X
Indirizzo	VIA ROCCO COCCHIA 67/69 RIONE PASTENA 84129 SALERNO

PLESSO MAZZETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8B9015
Indirizzo	VIA ROCCO COCCHIA 67/69 RIONE PASTENA 84129 SALERNO

Numero Classi	6
Totale Alunni	140

SALERNO "MONTERISI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8B9014
Indirizzo	VIA LORIA - 84129 SALERNO
Numero Classi	30
Totale Alunni	578

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

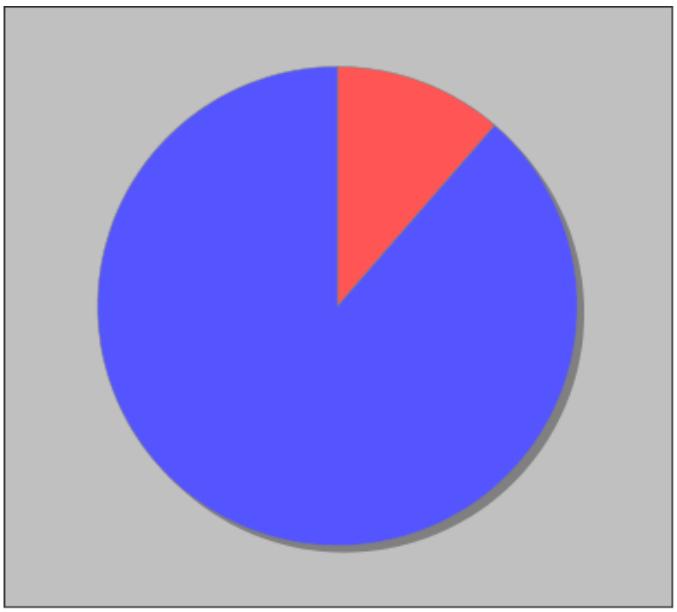
Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Edugreen	1
	Inclusione	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	62
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	83

Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	19

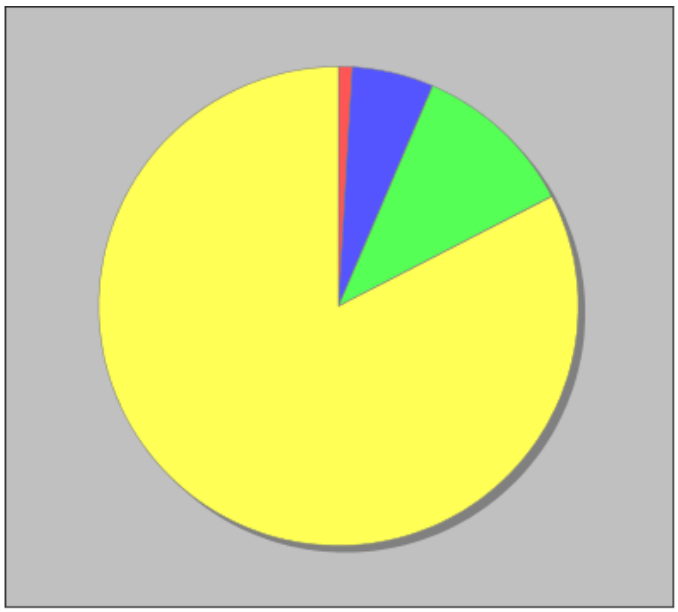
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 14
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 109

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 1
Da 2 a 3 anni - 6
Da 4 a 5 anni - 12
Piu' di 5 anni - 90

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, educare attraverso i saperi ai valori della solidarietà, del rispetto, del bene comune.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul **rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa**: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire **l'Unitarietà del sapere**. I risultati di apprendimento, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi segmenti scolastici, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio:

- ü innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie:

- ü lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità;

- ü la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri BES;

- ü l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione, capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività e in particolare:

- ü la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

- ü la promozione, preferibilmente, di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

ü l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.);

ü il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la **chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze**;

ü la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini /gradi di scuola successivi e precedenti;

ü la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

ü Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.

ü Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

ü Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione attraverso il percorso elaborato da ogni Consiglio di Classe come da Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno

2020 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, degli alunni,

ü Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.

ü Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

ü Potenziamento delle competenze digitali;

ü Riduzione degli insuccessi formativi.

Sulla base dei bisogni formativi espressi dal territorio, nell'attuazione della Vision e della Mission, la scuola si impegna a:

§ sostenere l'autostima e la motivazione allo studio

§ aiutare ad acquisire un corretto metodo di studio

§ abituare a sostenere il rispetto delle regole, delle persone e delle cose per una corretta acquisizione delle competenze sociali e civiche

§ sviluppare le potenzialità in ogni campo seguendo attitudini ed interessi

§ supportare ciascun alunno in base all'età e alle specifiche esigenze con percorsi di recupero e attività di orientamento in continuità tra i diversi gradi di scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Nella scuola secondaria diminuire la varianza fra le classi appartenenti allo stesso indirizzo di studio

Traguardi

Contenere la varianza fra le classi appartenenti allo stesso indirizzo di studio nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS

Priorità

Valorizzare le eccellenze

Traguardi

Aumentare il numero di studenti che accedono ai percorsi di eccellenza

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

ü Elaborazione progettazione didattica condivisa, definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze attese.

ü Progettazione condivisa di forme e strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti (prove iniziali, intermedie e finali).

ü Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati per alunni a rischio e con BES.

ü Potenziamento dell'utilizzo dei laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari.

ü Incremento di momenti di visibilità e di integrazione con il territorio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Allineare i risultati delle prove INVALSI a quelli nazionali riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale.

Traguardi

Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 in tutte le discipline e in entrambi gli ordini di scuola

Competenze Chiave Europee

Priorità

Elaborazione, condivisione e realizzazione di un curricolo verticale per il raggiungimento delle competenze, attraverso l'educazione civica e le altre discipline.

Traguardi

Sviluppare in tutti gli alunni, sia nella scuola primaria sia nella secondaria, la completa acquisizione delle competenze con particolare attenzione all'educazione civica come strumento per la formazione di cittadini consapevoli.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

ü Elaborazione progettazione didattica condivisa, definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze attese.

ü Progettazione condivisa di forme e strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.

ü Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati per alunni a rischio e con BES.

ü Potenziamento dell'utilizzo dei laboratori nelle attività curriculari ed extracurriculari.

ü Incremento di momenti di visibilità e di integrazione con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Predisposizione di un curricolo verticale che segua gli allievi nella costruzione di un proprio percorso di vita attraverso i tre ordini di scuola.

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni attraverso una sequenza di "azioni" (linguistico-comunicative, matematico-scientifiche, storico-geografiche, musicali, artistiche, motorio-prassiche) che essi impareranno a compiere come risposta ai propri bisogni nelle diverse fasce di età e, quindi, nei diversi anni di scolarità. I docenti declineranno le indicazioni del curricolo in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che punti a promuovere lo sviluppo dei diversi tipi di intelligenza utili e spendibili per il futuro (così come suggerito da Howard Gardner nel suo saggio "Cinque menti per il futuro"):

- l'intelligenza disciplinare, fondamentale perché l'allievo consegua la padronanza della disciplina;

- l'intelligenza sintetica, necessaria per saper ricavare i dati essenziali dalla massa di informazioni disponibili oggi;

- l'intelligenza creativa, indispensabile affinché l'allievo elabori prodotti e progetti scolastici innovativi;

- l'intelligenza rispettosa, grazie alla quale l'allievo potrà interagire con gli altri in modo simpatetico e costruttivo;

- l'intelligenza etica, che servirà al fanciullo per riflettere sul proprio ruolo di studente e di futuro cittadino all'interno della propria comunità scolastica, familiare e sociale.

Il curricolo, in quanto strumento disciplinare e metodologico, verrà strutturato tenendo conto di due fattori: progressività e continuità, come sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. I docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria lavoreranno in modo coordinato al fine di costruire "obiettivi cerniera" nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola. In tal modo, sarà garantito ai bambini di sperimentare, nei primi anni di scuola, le prime forme di organizzazione dei saperi, per essere poi introdotti gradualmente al confronto con i diversi linguaggi disciplinari, che impareranno ad usare per comprendere i vari aspetti della realtà e comunicare le

proprie esperienze. Negli ultimi anni della scuola di base i saperi disciplinari saranno il ponte verso i percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado. Dato che un curricolo siffatto garantisce continuità didattica e metodologica lungo il corso dei vari cicli scolastici, ciò apporterà sensibili miglioramenti nella formazione scolastica dei discenti e servirà a produrre nel tempo processi di valutazione degli apprendimenti, nonché di autovalutazione d'istituto, sempre più efficaci nella realizzazione degli standard attesi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i percorsi attivati per l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave e di cittadinanza.

Diffondere l'utilizzo degli strumenti per valutare in modo autentico e certificare le competenze secondo schemi rigorosi e condivisi.

Ambiente di apprendimento

Creare ulteriori ambienti di apprendimento innovativi attraverso la sperimentazione di classi ad indirizzi specifici e di laboratori linguistici.

Continuita' e orientamento

Favorire l'elaborazione di un curricolo verticale condiviso, efficace e commisurato alle esigenze degli alunni.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ampliare la co-progettazione e la condivisione degli strumenti di valutazione e di autovalutazione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzare al meglio le competenze del personale della scuola sia nella pratica didattica (organico autonomia) che nella formazione

---

Attività prevista nel percorso: Formazione gruppi di lavoro per la costruzione di un curricolo verticale nei tre ordini di scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni

Responsabile	Costituzione di una Commissione all'uopo dedicata formata da F.S. area docenti, responsabili dipartimenti, staff DS , presieduta dal DS.
Risultati attesi	Sviluppare in tutti gli alunni, sia nella scuola primaria sia nella secondaria, la completa acquisizione delle competenze, con particolare attenzione all'educazione civica come strumento per la formazione di cittadini consapevoli.

Percorso n° 2: Valorizzare le eccellenze attraverso la promozione di ambienti di apprendimento innovativi

Il nostro Istituto considera prioritario riconsiderare gli spazi a disposizione al fine di valorizzare approcci didattici adeguati alle nuove esigenze di una società che continua a mutare in modo repentino. Si punterà a realizzare ambienti di apprendimento innovativi, gli unici da considerare quale approccio didattico adeguato per promuovere un apprendimento significativo. Saranno ambienti in cui si perseguirà la comprensione e non la memorizzazione, la produzione di conoscenza invece che la sua mera riproduzione, l'utilizzo dei contenuti didattici piuttosto che la loro ripetizione.

In questi ambienti di apprendimento i docenti saranno chiamati a svolgere il ruolo di facilitatori, dove potranno suggerire e sostenere determinati apprendimenti e saperi, superando la lezione controllata e diretta. Gli allievi potranno determinare i propri obiettivi di apprendimento, scegliere le attività da svolgere, avere accesso a risorse informative (libri, courseware, video...) e a strumenti (word processor, e-mail, motori di ricerca, ecc.), potranno altresì lavorare con un supporto e una guida efficaci e innovativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Creare ulteriori ambienti di apprendimento innovativi attraverso la sperimentazione di classi ad indirizzi specifici e di laboratori linguistici.

Continuita' e orientamento

Ampliare le attività e i progetti da svolgersi in collaborazione e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Favorire l'elaborazione di un curricolo verticale condiviso, efficace e commisurato alle esigenze degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Organizzare contesti di insegnamento e di apprendimento improntati alla logica della costruzione della conoscenza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
Responsabile	La natura del processo di costruzione di conoscenza richiede che la persona che vi si impegna abbia la possibilità di agire in un contesto complesso, ricco di opportunità, di stimoli, di risorse: «un luogo dove le persone possono lavorare assieme e supportarsi l'un l'altro mentre usano una varietà di strumenti e di risorse informative nel loro compito di conseguire gli obiettivi di apprendimento e di risolvere problemi»
Risultati attesi	Aumentare il numero di studenti che accedono ai percorsi di eccellenza.

Percorso n° 3: Nella scuola secondaria diminuire la varianza fra le classi appartenenti allo stesso indirizzo di studio

Per perseguire questo obiettivo è quindi importante promuovere la formazione di classi con all'interno studenti che possiedono caratteristiche socioeconomiche e livelli di abilità differenti tra loro, oltre a cercare di formare nello stesso territorio Scuole omogenee dal punto di visto della loro composizione sociale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Favorire l'elaborazione di un curricolo verticale condiviso, efficace e commisurato alle esigenze degli alunni.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ampliare la co-progettazione e la condivisione degli strumenti di valutazione e di autovalutazione

---

Affinare la definizione di strumenti e procedure per la raccolta e l'analisi dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi.

Attività prevista nel percorso: Iniziative educative ed attività didattiche organizzate per classi aperte.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I docenti delle classi coinvolte.
Risultati attesi	Significativa diminuzione della varianza fra classi appartenenti a corsi diversi all'interno dello stesso indirizzo di studio.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Valorizzare ogni talento e supportare ogni bisogno educativo è la Mission della nostra Scuola. Per realizzarla, la scuola ha adottato da tempo un modello organizzativo basato sul lavoro innovativo dei gruppi di lavoro dell'intersezione e dell'interclasse e dei dipartimenti disciplinari, che sono diventati la vera forza propulsiva delle pratiche didattiche messe in campo finora. In ognuno di essi i docenti hanno potuto confrontarsi, condividere esperienze ed attività, sviluppare idee, realizzare sogni ed ottenere risultati prestigiosi. Gli strabilianti successi ottenuti dalla nostra Orchestra sinfonica in tutta Italia non possono essere derubricati a semplice bravura dei singoli docenti o a mere coincidenze fortunate, quanto piuttosto ad un lavoro di squadra straordinario portato avanti anno dopo anno e condotto all'interno del dipartimento disciplinare di riferimento. Ad esempio nel dipartimento di Lettere e in quello artistico è nata l'idea della settimana a tema, che ha ottenuto un riscontro molto positivo da parte di allievi e famiglie. L'uso innovativo delle TIC, della CLIL, della flipped classroom e le molteplici attività messe in campo hanno permesso a molti allievi di ottenere risultati a distanza di altissimo livello. Il Dipartimento di Lingue è cresciuto moltissimo, al punto di poter offrire opportunità concrete di conoscenza delle principali lingue straniere dell'Unione Europea. Le numerose attività e competizioni che si svolgono relativamente all'area logico-matematica si pongono come obiettivo quello di migliorare le competenze scientifiche degli alunni riducendo pregiudizi di genere e promuovendo l'apprendimento della matematica anche attraverso l'aspetto ludico/laboratoriale. Inoltre il dipartimento dell'area scientifica e nello specifico per la disciplina delle scienze - matematiche i docenti promuovono percorsi innovativi ai fini di una proposta didattica più fruibile, coinvolgente ed efficace. Grazie all'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie più innovative, le iniziative didattiche accompagnano gli studenti nell'ottica di una scuola sempre più collaborativa ed inclusiva, basata sulla sperimentazione, sulla scoperta e sul confronto. L'obiettivo è superare la frammentazione delle discipline indirizzando "il modus operandi" nell'ottica della multidisciplinarità. Si ritiene pertanto funzionale adottare un approccio integrato che coniughi l'aspetto teorico e pratico/ludico e che permetta ai discenti di crescere anche a livello culturale e sociale. Tale approccio parte dall'acquisizione del linguaggio alla maturazione delle competenze specifiche come l'attitudine al pensiero logico, critico, computazionale, la capacità di risoluzione di problemi più o meno complessi, la valorizzazione dell'errore, l'importanza della condivisione dei dati e del lavoro di squadra; competenze indispensabili per affrontare il futuro.

Ora la sfida riguarderà l'adozione di pratiche valutative innovative ancor più mirate a promuovere il successo formativo degli studenti, la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e la costruzione di un curricolo verticale omogeneo che abbracci la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Una «scuola come organizzazione che apprende»

Una scuola che apprende è un'organizzazione capace di cambiare e di adattarsi a nuove sollecitazioni e circostanze in quanto tutti i suoi membri, individualmente ma anche come gruppo, sono in grado di apprendere e agire per la realizzazione di una visione condivisa di scuola»

• sviluppare e condividere una vision focalizzata sull'apprendimento degli studenti che sappia garantire equità ed eccellenza;

• creare e sostenere opportunità di formazione continua, di apprendimento e collaborazione per tutto il personale scolastico;

• sostenere e stimolare una cultura della ricerca e dell'innovazione;

• creare un sistema integrato relato con gli attori esterni alla realtà scolastica attraverso collegamenti e sinergie con il territorio e con l'intero sistema educativo;

• identificare e sostenere un modello di leadership condivisa per l'apprendimento.

Le dimensioni dell'apprendimento continuo, della formazione e della ricerca rappresentano elementi centrali del modello e sono fortemente ancorate alla vision e alla mission della scuola. Questi elementi caratterizzanti l'identità della scuola sono condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione, così da sostenere il senso di appartenenza della comunità scolastica e guidare verso un fine comune tutti i progetti e le azioni di miglioramento e sperimentazione

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto intende adottare politiche valutative che, pur non disconoscendo l'attuale regime della valutazione scolastica, siano progettate e realizzate allo scopo di promuovere l'apprendimento degli studenti, ossia focalizzate più su come migliorare gli standard raggiunti che sulla mera misurazione della prestazione. Aspetto chiave per adottare un metro di valutazione innovativo sarà quello di costruire un sistema valutativo che ponga l'accento sul controllo dei processi e delle strategie da cui far scaturire la costruzione delle conoscenze, ma anche sugli orientamenti motivazionali che sostengono tali processi. Nel concreto, si lavorerà su due fronti: a) analisi sul nuovo modo di pensare la valutazione; b) le buone pratiche per migliorare l'apprendimento attraverso la valutazione.

Per il punto a):

- come conferire agli allievi maggiore responsabilità nel processo di apprendimento;

- tenere presente l'influenza profonda che la valutazione ha sulle aspettative, sulla motivazione e sull'autostima degli allievi;

- essere convinti che qualunque allievo possa migliorare.

Per il punto b):

- aiutare gli allievi a conoscere e riconoscere gli standard verso cui tendono;

- apportare correttivi nella conduzione degli interventi didattici sulla base dei risultati della valutazione;

- fornire agli allievi un feedback efficace in modo che capiscano come agire per intraprendere i miglioramenti necessari;

- utilizzare la pratica dell'assegnazione dei voti per accumulare informazioni sui progressi degli allievi e stimolare il dialogo sul lavoro svolto.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto si avvarrà di ulteriori strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica all'interno di un contesto di insegnamento e apprendimento basato sulla costruzione delle conoscenze piuttosto che sulla loro trasmissione. I nuovi ambienti di apprendimento riguarderanno il plesso Mazzetti e quello della scuola secondaria Monterisi. I docenti coinvolti sosterranno gli apprendimenti con lo specifico ruolo di formatori e facilitatori, con l'intento di stimolare piuttosto che dirigere le conoscenze: gli allievi potranno determinare insieme ai docenti gli obiettivi di apprendimento, scegliere le attività da svolgere, avere accesso a risorse didattiche e a strumenti informatici.

Per il plesso Mazzetti si è pensato di realizzare un progetto propedeutico alla pratica strumentale per gli allievi delle classi III , IV, V che intendano iscriversi ad uno dei corsi ad indirizzo musicale che sono attivi nella scuola secondaria di I grado. Si attiveranno attività laboratoriali basate sull'acquisizione del ritmo, sull'utilizzo della voce e sull'uso della musica strumentale.

Nella scuola secondaria Monterisi la biblioteca scolastica è stata da poco dotata del giusto numero di sedie e banchetti disposti a mo' di tavola rotonda. Finalmente potrà configurarsi come ambiente di apprendimento da utilizzare per l'esplorazione dei libri a scaffale o per la ricerca guidata con la webquest. L'obiettivo è quello di abituare gli allievi all'uso sistematico di tutto lo spazio messo a disposizione, così da assaporare il gusto della ricerca e godere del piacere della lettura silenziosa. Essi saranno sollecitati ad una condivisione dello spazio per un uso plurimo del servizio biblioteca: consultazione e ricerca, studio individuale, lavori di gruppo. La biblioteca dovrà offrire un ambiente organizzato e multimediale, garantendo agli studenti una fruizione flessibile, cooperativa ed autodirettiva dell'offerta culturale messa a disposizione.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Monterisi Futura

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Tramite l'utilizzo dei fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, una vera Rivoluzione: passeremo infatti alla Didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici, restituendo ad ogni asse disciplinare una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Il progetto prevede il potenziamento degli ambienti di apprendimento relativi al target previsto potenziando l' infrastruttura tecnologica delle classi e degli spazi condivisi, anche utilizzando un modello ibrido. Il progetto favorirà un apprendimento cooperativo con metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo action research. I nuovi ambienti pertanto consentiranno una migliore integrazione della comunicazione orizzontale e verticale, anche di tipo virtuale, favorendo l'interazione non solo con il territorio circostante, ma anche oltre i normali confini territoriali. La progettazione seguirà i principi dell'Universal Design for Learning (UDL) favorendo gli aspetti inclusivi e relazionali. La trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento e le relative dotazioni digitali saranno declinate secondo il quadro di riferimento DigComp 2.2. Il progetto si pone come

obiettivo primario di favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse e di garantire la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti. A tal scopo nelle 17 aule fisse verranno installati dispositivi per la fruizione individuale e collettiva quali, Devices di ultima generazione a supporto dei monitor interattivi già presenti, kit per videoconferenza con software e piattaforme per la videocomunicazione. Il Progetto in aggiunta al Target prevede la realizzazione di n. 7 ambienti innovativi per ambiti disciplinari: - Matematico-tecnologico - Scientifico - Musicale - Multifunzionale per la socializzazione - Linguistico - Umanistico - Artistico tutte costruite su configurazioni flessibili rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare, anche all'interno di aule caratterizzate per disciplina, l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. A tale scopo il design degli ambienti sarà caratterizzato da attrezzature versatili (schermo di proiezione, dispositivi digitali mobili e/o integrati per lo studio delle STEM, sistemi per la videoconferenza, kit per la realtà aumentata al fine di favorire l'inclusione e la personalizzazione della didattica, kit per il making e la produzione multimediale.

Importo del finanziamento

€ 137.904,70

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Progetto: Lo spettacolo delle STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il laboratorio verrà realizzato in una aula appositamente predisposta attualmente destinata ad altro uso.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/07/2021

Data fine prevista

30/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure porfessionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il nostro Istituto recepisce le Indicazioni del Ministero dell'Istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro. La denominazione " **Scuola 4.0**" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Nello specifico, si recepiscono le indicazioni contenute nel decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, in cui si adotta il Piano Scuola 4.0.

Il nostro Istituto, nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa, è interessato alla trasformazione dei propri spazi educativi per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (*Next Generation Classrooms*).

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La scuola italiana sta attraversando una fase di profonda trasformazione e cambiamento, per cui anche il nostro Istituto si sente chiamato a rafforzare la propria identità, traducendola in una nuova ***visione*** di scuola che pone al centro il soggetto che apprende, con le sue specificità e differenze, per realizzare, nel concreto, una scuola di qualità e di inclusione e finalizza il curricolo, il cuore del ptof, alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione; competenze che sono fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale nella prospettiva più ampia di una vera e propria **educazione alla cittadinanza attiva.**

Il curricolo sviluppato dal nostro istituto prevede una forte progettualità per individuare linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Parte dall'analisi preventiva delle finalità generali, del profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, i quali, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lasciano spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

La verticalità del Curricolo è, quindi, un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a coinvolgere tutti gli studenti e comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che mettono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

L'unitarietà del percorso non tralascia la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiave di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che

sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistico, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologico), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

L'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi nella progettualità scolastica sono garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, per creare un nuovo modello di scuola realmente inclusiva. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa progettare interventi diversi per ogni alunno, ma articolare un curricolo che possa essere valido per tutti gli alunni, con le loro peculiarità e caratteristiche.

In sintesi, il curricolo da noi sviluppato in termini di verticalità, continuità, unitarietà ed inclusione propone un'offerta formativa che abbia come essenza la **centralità dell'alunno** e si esplichi attraverso progetti mirati e percorsi formativi adattati agli studenti.

PROGETTAZIONI ANNUALI. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale.

Le finalità generali perseguite riguardano sia l'acquisizione dei saperi e delle ***competenze per il pieno sviluppo della persona e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza***, che contribuiscono a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee ***sia le Competenze chiave per la cittadinanza***, inerenti al pieno sviluppo della persona umana in relazione a tre ambiti individuati come prioritari in riferimento all'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile: obiettivo 4 (istruzione di qualità); obiettivo 5 (uguaglianza di genere) e obiettivo 11 (città e comunità sostenibili). Nel curricolo disciplinare si propongono coerentemente tre percorsi formativi a tema: **ambiente, legalità** e **pari opportunità**, declinati opportunamente a

seconda dell'età e delle competenze dei discenti.

PROGETTAZIONE D'ISTITUTO: riguarda percorsi formativi che caratterizzano in modo significativo il curricolo, in quanto finalizzati alla promozione delle competenze degli alunni. Si tratta di attività che attraversano trasversalmente la scuola, in quanto coinvolgono singoli segmenti o tutti i segmenti scolastici in modo verticale, dall'infanzia alla secondaria, al fine di promuovere la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola. Le attività pianificate sono comuni, ma trattate in modo via via più complesso in relazione all'età e alle competenze degli studenti:

- **il progetto continuità**
- **il progetto orientamento**
- **il progetto Lettura**
- **il Coding**
- **Staffetta Creativa**
- **Giochi Matematici del Mediterraneo**
- **Matepristem Bocconi**
- **Matematica in gioco**
- **Giochi Bebras**
- **Progetto Triennale "Scuola Media Matematica 2.0"**
- **Progetto "Impariamo dalle emozioni"**
- **Progetti di Arte, Musica e Canto**
- **Progetto potenziamento lingua inglese**

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE: si tratta di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria fino alla secondaria di primo grado e si attuano in orario extra curriculare, nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa. Tali percorsi possono essere finanziati con i Fondi Sociali Europei, Fondi PNRR o con il Fondo di Istituto. La piena realizzazione del curricolo della nostra scuola e il raggiungimento degli obiettivi prioritari, sono

sempre improntati ai principi di flessibilità e di autonomia mediante il potenziamento del tempo scolastico, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie. Esso si realizza mediante la modalità delle classi aperte e dei gruppi eterogenei per livelli di apprendimento, nonché con l'adozione di metodologie didattiche innovative quali il cooperative learning e la peer education.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Ed.civica

La legge 20 agosto 2019 n 92 stabilisce l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», entrata in vigore nel settembre 2019.

L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, nonché a promuovere la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Essa sviluppa nelle Istituzioni Scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea per favorire l'acquisizione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Il nuovo insegnamento è di natura trasversale, in quanto l'Educazione Civica supera i confini della singola materia, assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che va a supportare le discipline di studio, evitando inutili ripetizioni e sviluppando connessioni tra saper disciplinari ed extra disciplinari.

Al fine di sviluppare negli studenti la capacità di agire da cittadini responsabili, rispettosi di regole e ruoli, attivi nella partecipazione alla vita civica, culturale e sociale del proprio territorio, il nostro Istituto ha rivisto ed integrato il Curricolo verticale e la programmazione didattica alla luce dei tre nuclei tematici individuati dalle Linee Guida:

1. Costituzione
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale.

Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza e la riflessione critica del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto dell'insegnamento dell'educazione civica. Leggi ordinarie, regolamenti, ordinamento dello stato, delle regioni, degli enti territoriali, delle autonomie locali, delle organizzazioni internazionali e sovranazionali costituiscono, infatti, il fondamento della convivenza sociale del nostro Paese.

Rientrano in questo nucleo tematico anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni (il codice della strada, i regolamenti scolastici ecc), nonché la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Sviluppo sostenibile (educazione ambientale. conoscenza e tutela del patrimonio del territorio: l'Agenda 2030 dell'Onu ha stabilito i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. L'assunto principale è quello di ridurre le disuguaglianze tra i popoli, garantendo le stesse possibilità di condurre una vita dignitosa e di avere accesso ai servizi fondamentali come scuola, ospedali e trasporti. Tali obiettivi economici devono essere raggiunti però in maniera sostenibile, cioè senza compromettere le risorse disponibili e senza danneggiare l'ambiente. Rientrano pertanto in questo nucleo tematico la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, il diritto alla salute, al benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra i soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, il rispetto per gli animali, per i beni comuni, la protezione civile.

Cittadinanza digitale: la cittadinanza digitale va intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. È importante sviluppare questa capacità a scuola, mediante l'acquisizione di informazioni e competenze utili per approcciarsi con consapevolezza al mondo del web, senza trascurare il compito di rendere i discenti consapevoli anche dei rischi e delle insidie dell'ambiente digitale. Occorre, pertanto, modificare i curricoli di istituto per permettere l'acquisizione di abilità digitali essenziali, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

I nuclei tematici dell'insegnamento di educazione civica sono già impliciti negli epistemi delle discipline, si tratta, dunque, di renderli evidenti ed interconnetterli, nel rispetto dei processi di crescita dei bambini e dei ragazzi dei diversi ordini di scuola.

"Curricolo trasversale per competenze" è finalizzato al raggiungimento delle Competenze Chiave Europee, che si integra con il "Curricolo Verticale d'Istituto", di taglio più disciplinare. Tale documento si pone come traguardo quello di garantire ad ogni alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, affinché possa costruire progressivamente la propria identità. L'intento è quello di realizzare una continuità non solo orizzontale, ma anche verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze non solo disciplinari ma, soprattutto, trasversali dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile nel quotidiano e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il "Curricolo trasversale per competenze" nasce

dall'esigenza del superamento dei confini disciplinari, rappresenta uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l'apprendimento, pone l'attenzione alla continuità del processo educativo all'interno dell'Istituto, delinea un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e di Cittadinanza, conduce in modo organico alla valutazione delle competenze richiesto dai modelli di Certificazione ministeriali. Citando dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, "Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire". L'apprendimento è un processo permanente che non può essere attuato senza lo sviluppo integrato di competenze disciplinari, sociali, trasversali.

Aspetti metodologici e didattici

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per promuovere nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa legata al vissuto personale di ciascun alunno e basata sulla ricerca e sulla scoperta giungendo ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Tutte le attività partiranno dall'interesse mostrato dagli alunni, considerato input di conoscenza e di

approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.

Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

§ attività ludico - manipolative
§ lettura - racconti
§ lezioni frontali
§ conversazioni libere e/o guidate
§ discussioni libere e/o guidate
§ circle-time
§ lavori di gruppo
§ osservazioni ed esperimenti
§ didattica multimediale (computer, Digital Board)
§ problem solving

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L' istituzione scolastica ha organizzano le attività educative per la **scuola dell'infanzia**, nel plesso Mazzetti, con l'inserimento dei bambini in sezioni distinte a seconda dei modelli orario scelti dalle famiglie.

Attualmente l'orario è il seguente:

- 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì, con mensa;
- antimeridiano (ridotto), ore 8.00-13.00, dal lunedì al venerdì, senza mensa.

Le attività educative per i bambini di scuola dell'infanzia sono suddivise in cinque "campi di esperienza", individuati dal decreto ministeriale 254 del 2012 che reca le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:
– Il sé e l'altro
– Il corpo e il movimento
– Immagini, suoni, colori
– I discorsi e le parole
– La conoscenza del mondo.

Le ***attività prevalenti*** che scandiscono la giornata scolastica riguardano:

- accoglienza: giochi liberi e simbolici, attività grafiche libere;
- spuntino, uso dei servizi igienici, attività di routine;
- attività previste dal Progetto educativo-didattico, laboratori;

- igiene personale;
- uscita/pranzo;
- giochi liberi e guidati con materiali strutturati e non.

Nella **scuola primaria " Mazzetti"** le lezioni si svolgono su cinque giorni alla settimana: dal lunedì al giovedì dalle ore 8:10 alle ore 13:40 e il venerdì dalle ore 8:10 alle ore 13:10, secondo il seguente quadro orario:

	Classi 1/2	Classi 3/4/5
Italiano	8	7
Matematica	8	7
Storia	1	2
Geografia	1	1
Arte	1	1
Ed. fisica	1	1
Scienze	1	1
Tecnologia	1	1
Musica	1	1
L2	2	3
Religione	2	2
Totale	**27**	**27**

Si precisa che l'insegnamento nella scuola primaria non è frammentato e disciplinaristico, ma mantiene un carattere unitario e transdisciplinare. Lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Ciò vuol dire che la suddivisione data in materie e in tempi da destinare a ciascuna di esse non è considerata rigida, ma gestita da parte dei docenti in considerazione delle effettive necessità degli alunni.

Nella **scuola secondaria "Monterisi"** agli alunni viene offerta la possibilità di scegliere tra due diversi indirizzi formativi:

- Percorso di base unico per tutti gli alunni della scuola con possibilità di scelta di Inglese potenziato (5 ore settimanali di Inglese senza la seconda lingua comunitaria) o dell'insegnamento

in inglese e di una seconda lingua comunitaria

- Percorso ad indirizzo musicale - Percorso di musica di insieme strumentale (studio di uno strumento e inserimento in formazioni orchestrali), anch'esso con possibilità di scelta di Inglese potenziato (5 ore settimanali di Inglese senza la seconda lingua comunitaria) o dell'insegnamento in inglese e di una seconda lingua comunitaria

L'accesso ai percorsi ad indirizzo musicale avviene su richiesta specifica e previa selezione, secondo normativa vigente, necessaria per eventuale esubero di richieste, ad opera di apposita commissione nominata dal Dirigente Scolastico.

In base al decreto sull'autonomia per la flessibilità del curricolo, l'ora per l'approfondimento linguistico è riservata all'insegnamento curricolare di Civiltà e lingua latina.

Il quadro orario della **scuola secondaria** è il seguente

Distribuzione ore per discipline

Disciplina	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Religione	1	1	1
Italiano	5	5	5
Civiltà e lingua latina	1	1	1
• Storia – cittadinanza e Costituzione • Geografia	4	4	4
Lingua inglese *	3	3	3
Lingua francese o spagnola o tedesca	2	2	2
Matematica e scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Strumento musicale**	3	3	3

l'insegnamento potenziato di Lingua inglese, 5 ore di Inglese senza la seconda lingua comunitaria
**solo per le classi a indirizzo musicale

I corsi a tempo normale hanno un orario settimanale di lezioni di 30 ore, dalle 8:00 alle 14:00 per 5 giorni alla settimana.
I corsi ad indirizzo musicale aggiungono, alle 30 ore ordinarie, 3 ore settimanali di studio dello

strumento, dalle 14:00 alle 18:00, in giorni e orari da concordare con i docenti di strumento.
Le attività facoltative si svolgono in orario pomeridiano, dalle 14:00 in poi, in giorni stabiliti durante l'anno.

Alternative all'Insegnamento della Religione

Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, svolgono "attività alternative" utili alla loro formazione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Delibera n.6 dal Collegio dei Docenti del 18-09-2023

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del

principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie;

VISTA la Nota del M.I.n.1998 del 19-08-2022 Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'anno scolastico 2022-2023

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'I.C. Monterisi - Salerno.

2. La didattica tradizionale è integrata alla didattica digitale adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supportando la didattica quotidiana. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti inclusivi, sfidanti e divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

3. Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2023/2024 e può essere modificato dal Collegio dei docenti anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del Piano sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD.

2. Con la nota n.1998 del 19/08/2022 terminano le disposizioni relative all'utilizzo della Didattica a Distanza per i casi positivi, ribadite alla FAQ 6 nel Vademecum pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione dove si declinano le "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023".

3. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, è strumento utile per:

· Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

· La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

· Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

· Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

· Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

5. La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

6. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

7. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

· Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

· Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

· Il Registro elettronico ARGO che consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, condivisione documenti, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia

· La piattaforma GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION per le attività asincrone che permette di gestire i gruppi classe con condivisione documenti, consegna e valutazione di verifiche e messaggistica di gruppo ed individuale istantanea

· L'applicativo ZOOM per le attività sincrone con il quale gestire le videolezioni per tutta la classe o per una parte degli alunni

· L'applicativo CANVA per lo sviluppo e la facilitazione della Comunicazione visiva e la collaborazione per l'apprendimento

· Repository d'Istituto GOOGLE DRIVE, integrato alle applicazioni della GOOGLE WORKSPACE, strutturato per ogni classe che consente la conservazione dei materiali didattici e degli elaborati degli studenti utili alle valutazioni periodiche

2. Ogni docente della Scuola Secondaria, della Primaria e dell'Infanzia ha accesso ad un account personale di questo tipo:

Docente: cognome.nome@scuolamonterisi.edu.it

Gli alunni della Scuola Secondaria e della Scuola Primaria hanno accesso ad un account personale di questo tipo:

Alunno: cognome.nome@scuolamonterisi.edu.it

3. Il personale docente utilizza suddetti account per la gestione delle classroom e dei Dipartimenti Disciplinari e l'utilizzo dei relativi repository.

4. Ogni account durerà tutto il periodo di permanenza nell'Istituto. Gli account relativi agli alunni verranno eliminati al termine del percorso scolastico, quelli relativi ai docenti al termine del contratto di lavoro presso l'Istituto.

5. Con l'applicazione ZOOM è possibile coinvolgere le classi in attività e progetti online in collaborazione con esperti esterni o altre scuole. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. L'utilizzo della webcam durante gli incontri avverrà nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali.

6. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività svolte e tenute dai docenti in ambito didattico e di attività funzionali all'insegnamento (organi collegiali, dipartimenti, formazione). Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DAD

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e comunque per effetto di disposizioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito secondo le seguenti modalità:

A) è assegnato un monte ore settimanale minimo di 10 unità orarie da 40 minuti di attività didattica sincrona alle classi prime della scuola primaria;

B) è assegnato un monte ore settimanale minimo di 15 unità orarie da 40 minuti di attività didattica sincrona alle altre classi della scuola primaria;

C) è assegnato un monte orario settimanale di 30 moduli da 40 minuti ciascuno, corrispondente all'orario settimanale, per ciascuna classe della scuola secondaria di cui almeno 15 di attività sincrona.

D) per i bambini della scuola dell'Infanzia saranno calendarizzate attività accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, saranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Sul portale della didattica a distanza del sito istituzionale della scuola sarà attivata un'apposita sezione con la raccolta di attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'Infanzia.

2. E' cura degli insegnanti coordinatori/prevalenti monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline e le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna delle diverse discipline.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvia direttamente la videolezione utilizzando l'applicativo ZOOM comunicando il link su CLASSROOM o sulla Bacheca del registro elettronico ARGO, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, scambi culturali, attività extracurriculari, ecc.), l'insegnante invia l'invito al meeting agli studenti e agli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio della lezione, l'insegnante ha cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali

assenze tramite le specifiche opzioni presenti sul registro (Didattica Digitale Integrata o Modalità mista). L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

· Accedere alla lezione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

· Accedere con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno.

· In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.

· Partecipare ordinatamente. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

· Partecipare con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Gli account personali sul Registro elettronico ARGO e sulla piattaforma GOOGLE WORKSPACE sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

2. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 7 – Formazione del personale

1. L'Istituto predispone, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che rispondano alle specifiche esigenze formative. Potranno essere percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito incentrandosi sulle seguenti priorità:

- digitale (con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica);
- con riferimento ai gradi di istruzione:

a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);

b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;

c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

2. L'Animatore Digitale ed il Team Digitale e l'Animatore Digitale realizza attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- Google Workspace for Education - per i docenti
- Approfondimento Apps ed estensioni della Google Workspace for Education per i docenti.
- Metodologie innovative di insegnamento con ricadute sui processi di apprendimento - didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, etc.
- Gestione registro ARGO

2. L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali è stata valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Art.8 Rapporti Scuola-Famiglia

1. I rapporti scuola-famiglia sono favoriti attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Si ritiene opportuna, oltre alla tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

2. Anche in eventuali e rinnovate condizioni di emergenza, la scuola assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avverranno attraverso il sito della scuola, il registro elettronico ARGO e la mail istituzionale di alunni e docenti.

3. Come da delibera del Collegio dei Docenti gli incontri scuola famiglia si svolgono in modalità on-line con l'utilizzo dell'applicativo ZOOM nei giorni indicati nel piano delle attività funzionali all'insegnamento

4. Per evitare le sovrapposizioni delle videoconferenze e garantire all'utenza la massima accoglienza, i ricevimenti sono programmati per un'ora a settimana da ogni docente tenendo presente che ogni famiglia potrà avere un solo incontro al mese.

Le famiglie prenotano l'appuntamento mensile tramite l'apposita funzione del registro elettronico secondo la seguente procedura:

- dall'APP di ARGO-FAMIGLIE selezionare sul MENU A SINISTRA
- Ricevimento docenti
- Nuova Prenotazione
- Docente interessato
- Data del colloquio
- Conferma

5. Gli incontri si svolgeranno su piattaforma ZOOM con link pubblicato dal docente nell'apposita area (ricevimento docente) del registro elettronico. I docenti avranno cura di:

- utilizzare il proprio account di zoom
- lanciare il meeting puntualmente secondo gli orari di seguito indicati a prescindere dalle prenotazioni ricevute
- ricevere i genitori uno per volta per colloqui individuali di massimo 5 minuti
- ammettere al meeting dalla sala di attesa il genitore secondo l'ordine di collegamento
- avvisare in caso di eccessivo numero di genitori in attesa che l'incontro sarà rimandato alla prossima occasione utile (utilizzare funzione chat verso le persone nella sala di attesa)

6. Si ricorda alle famiglie che i colloqui con i docenti saranno svolti esclusivamente tramite

questa modalità e negli orari allegati al presente avviso. Qualora, per momentanei problemi tecnici, la famiglia non riesca a prenotare l'incontro tramite il Registro Elettronico i docenti potranno accogliere la prenotazione presentata tramite l'alunno e pubblicare il link sulla bacheca del registro elettronico o scrivere i parametri di accesso (ID riunione e Passcode) sul diario personale del discente.

Art. 9 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

5. Eventuali elaborati degli alunni utili alla valutazione periodica saranno depositati dai singoli

docenti nelle cartelle condivise della classe sulla repository d'Istituto. Ogni elaborato dovrà essere caricato nella specifica cartella di GOOGLE DRIVE in formato PDF non modificabile nominando il file con la seguente nomenclatura:
cognome(alunno).nome(alunno).disciplina.data.pdf (es.: rossi.mario.italiano.25.09.2022.pdf)

Art. 10 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 11 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Coloro i quali esercitano la responsabilità genitoriale

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Piattaforma GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti

la DDI.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO

Per gli alunni diversamente abili sono predisposti percorsi didattici personalizzati per sviluppare l'autonomia dell'allievo e la sua integrazione nella classe. I ragazzi con disturbi lievi sono guidati e sostenuti nel raggiungimento degli obiettivi programmati, mentre attività pratiche e laboratoriali specifiche (informatica, ceramica, scienze, pratica motoria...) sono utilizzate per facilitare l'inserimento anche dei ragazzi con gravi disabilità La didattica inclusiva indica le metodologie che gli insegnanti curricolari e di sostegno intendono seguire. Il raggiungimento degli obiettivi dei PEI è monitorato dal GLI. La scuola adotta metodi, strumenti e procedure per adattare la didattica ai bisogni individuali. Pertanto gli insegnanti valutano circa l'effettiva efficacia delle strategie da adottare per il successo dell'alunno ed elaborano un piano di lavoro personalizzato che tenga conto delle esigenze del ragazzo, anche in collaborazione con la famiglia. Benché nella scuola siano presenti pochi casi di alunni stranieri, sono previsti percorsi individualizzati di italiano come L2 -per favorire l'integrazione anche attraverso uno studio personalizzato della lingua italiana- e attività rivolte a tutti gli altri studenti per diffondere l'educazione interculturale e contrastare qualunque atteggiamento di pregiudizio. Ogni anno viene regolarmente verificato e aggiornato il PAI. Si rilevano talora resistenze da parte delle famiglie ad accettare l'individuazione dei propri figli, privi di certificazione specifica, da parte degli insegnanti della classe come alunni con Bisogni Educativi Speciali, con conseguente rifiuto alla sottoscrizione dei Piani Didattici Personalizzati predisposti, relativi alle specifiche esigenze degli alunni.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Dirigente Scolastico

Docenti Curriculari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nell'ambito della prevenzione del disagio scolastico e dell'identificazione di situazioni di difficoltà è attuata ogni anno dal GLI, tra ottobre e dicembre, una attività di rilevazione attraverso uno strumento condiviso. Con tale strumento viene realizzata una mappatura delle classi, utile ad identificare situazioni di criticità, a realizzare una mirata allocazione delle risorse umane e finanziarie disponibili sulla base degli interventi ritenuti prioritari. La definizione dei PEI, così come l'individuazione degli alunni DSA e BES, avviene nel primissimo periodo dell'anno scolastico secondo la seguente calendarizzazione di massima: Settembre • Individuazione dei Referenti da parte del Collegio • Costituzione del GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) e del GLIH (Gruppo di lavoro di Istituto per l'Handicap) • Presa di contatto con le famiglie per le situazioni già note per la rilevazione dei bisogni e la programmazione degli interventi, in particolare per quanto riguarda i nuovi alunni con disabilità grave • Pianificazione degli incontri del Gruppo di Lavoro Interistituzionale per l'Handicap Ottobre/Novembre: • Mappatura delle classi e individuazione delle situazioni problematiche • Presa di contatto con le famiglie per le situazioni problematiche nuovamente emerse • Pianificazione delle azioni per la stesura dei PDP. La gestione degli incontri per la condivisione dei PDP con le famiglie è affidata al docente coordinatore di classe, primaria e secondaria in pieno accordo con il Consiglio di classe. Per i casi di recente individuazione, la stesura del PDP e la condivisione con le famiglie è supportata dai componenti del GLI. • Incontri per la stesura dei Dossier alunno (PEI), con il supporto, ove ritenuto opportuno, del DS o del suo Collaboratore.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Docenti curricolari - docente di sostegno - famiglia - consulenza di figure di riferimento (ASL - associazioni...)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

- Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

- Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
- Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

- Progetti territoriali integrati
- Progetti a livello di reti di scuole

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Creazione di ambienti leggeri e flessibili pienamente adeguati all'implementazione della Didattica Digitale Integrata. Grazie a finanziamenti PON-FESR si intende allestire per i due plessi dell'Istituto spazi alternativi utili per lo svolgimento di attività didattiche a classi aperte e per la formazione dei docenti. La costituzione di Laboratori mobili diventa, pertanto, un obiettivo fondamentale per permettere ad alunni e docenti la massima incisività delle dotazioni digitali

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA

Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso degli applicativi specifici di segreteria e registro elettronico. Collaborazione con gestore del registro elettronico per garantire a docenti, famiglie ed alunni, nuovi e più efficaci mezzi di comunicazione e trasparenza delle

attività didattiche.

UN PROFILO DIGITALE PER OGNI DOCENTE

Un profilo digitale per ogni docente Realizzazione di un sistema per l'accesso del personale al web, ai contenuti e ai servizi che sia unico, semplice, sicuro, sostenibile in coerenza con le politiche del Governo sull'identità digitale.

UN FRAMEWORK OMUNE PER LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI

Occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche attraverso la comunicazione digitale.

E' dunque essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informatica e digitale con l'obiettivo di:

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'ad obiettivo'
- Innovare i curricola scolastici

CONTENUTI DIGITALI

Incentivazione diffusa per il personale docente sull'utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali. Promuovendo l'innovazione, la condivisione dei diversi contenuti didattici e delle opere digitali e l'apertura nella produzione di contenuti didattici alternativi, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato.

Affiancamento dei docenti meno esperti nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica (Zoom, Edmodo). Diffusione di servizi di documentazione e di alfabetizzazione informatica, per integrare il mondo della lettura e della scrittura in cartaceo alle procedure digitali.

Incentivazione dell'utilizzo delle risorse digitali (a volte particolarmente ricche) associate ai libri in adozione per le varie discipline.

BIBLIOTECA SCOLASTICA COME AMBIENTE DI ALFABETIZZAZIONE

Apertura della scuola al territorio, con possibilità di utilizzo degli spazi e delle risorse informative, cartacee o digitali, anche al di fuori dell'orario scolastico, in coordinamento con altre scuole e in sinergia con le politiche territoriali in merito e con le istituzioni e i sistemi bibliotecari locali. Promozione dell'educazione all'informazione (information literacy) e della lettura e della scrittura, anche in ambiente digitale.

FORMAZIONE PERSONALE

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività peculiari.
Somministrazione di un questionario ai docenti e al personale ATA per la rilevazione dei bisogni formativi in ambito digitale. Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per gli insegnanti in ambito digitale.
Formazione per l'utilizzo di software open source per la Lim; di applicazioni utili per l'inclusione; delle Google Apps for Educational per la didattica.
Formazione e sostegno dei docenti allo sviluppo e all'uso del pensiero computazionale (coding) nella didattica Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto)
Formazione all'utilizzo di strumenti utili per la realizzazione di test, web quiz, verifiche interattive (Google Form, Socrative, webquest)

GALLERIA BUONE PRATICHE
Costruzione di un luogo virtuale (sito/cloud) dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola. Implementazione del centro di raccolta, repository, dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe, delle buone pratiche ai fini della condivisione, una repository basata appunto su un modello di co-produzione che promuova una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia autori che consumatori dei materiali.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle

Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel curricolo d'Istituto, redatto secondo le Indicazioni Nazionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. la valutazione diagnostica o iniziale, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni;
2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;

3. la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento.

L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI/PDP.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa deve avere una valenza formativa ed educativa. In ciascun alunno si valuta il raggiungimento di specifici obiettivi:

1) Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche

2) Rapporti con docenti e compagni

3) Rispetto delle regole

4) Impegno

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda, terza, quarta e quinta è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via d prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

ALUNNI DISABILI E CON DSA:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La rubrica di valutazione per l'educazione civica è stata elaborata sia per la scuola primaria sia per la secondaria.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, preceduta ed accompagnata da momenti di autovalutazione, sarà: diagnostica col rilevare i mancati apprendimenti e attuando, in itinere, tempestivi interventi a carattere compensativo, formativa in quanto orienterà il processo educativo, e sommativa in quanto verificherà i risultati finali**.** Saranno valorizzati, in relazione a un livello di partenza carente, anche progressi modesti riguardo la qualità dell'impegno personale profuso, il grado di partecipazione in classe, la capacità di collaborazione dimostrata. Laddove si riscontrassero insufficienze non gravi e il consiglio di classe, per comprovate ragioni ritenesse concordemente di ammettere il discente alla classe successiva, i debiti saranno registrati nel verbale degli scrutini finali e comunicati alla consegna della pagella. Tali debiti dovranno essere compensati con lo studio estivo entro l'inizio del successivo anno scolastico per non condizionare negativamente l'andamento didattico del nuovo anno di frequenza.

Per il profitto si esamina:

- la diligenza, la costanza, la puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico;
- l'atteggiamento partecipativo, costruttivo, disponibile, responsabile;
- le capacità logiche, di autovalutazione, critiche e di orientamento;
- il metodo di studio;
- le attitudini e gli interessi;
- l'autonomia;
- la frequenza dei corsi di recupero;
- il processo di maturazione in rapporto al vissuto personale;
- il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici definiti e sviluppati in relazione alla preparazione iniziale (conoscenze, abilità, competenze);
- il superamento di corsi e concorsi, anche esterni, e ogni qualificata esperienza da cui derivino competenze coerenti con le discipline scolastiche (con attestazione);
- Nelle attività di laboratorio, curriculari ed integrative si osserveranno:
- il grado di interesse suscitato dalle iniziative avviate,
- il tasso di adattamento e di integrazione scolastica,
- il grado di apprendimento e di maturazione raggiunto.

Tali criteri sono adottati sia per il passaggio alla classe successiva sia per l'ammissione agli esami finali. La valutazione non può comunque prescindere dalla valutazione delle competenze chiave europee, che ne sono parte integrante. Infatti, riconoscendo l'importanza basilare delle conoscenze che costituiscono la base fondante di qualunque apprendimento, L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del Comportamento si effettua mediante una griglia di valutazione deliberata collegialmente, con l'attribuzione di un giudizio sintetico (Eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente), argomentato e descritto nel documento di valutazione, in base ai seguenti criteri: Partecipazione alle attività didattiche - Rapporti con docenti e compagni - Rispetto delle regole - Impegno Tali elementi vanno valutati anche rispetto all'applicazione della DDI

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

ALUNNI DISABILI E CON DSA:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il primo atto da compiere in vista degli esami finali è la procedura per l'ammissione o non ammissione degli alunni all'esame conclusivo del ciclo di studi. Rispetto alla non ammissione, essa è possibile quando:

- l'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo);
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento;
- l'alunno presenta carenze in una o più discipline tali che i docenti ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti per lui una possibilità di recupero. Sarà cura dei docenti della classe di preavvertire la famiglia dell'alunno non ammesso. L' ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998
3. aver partecipato, nel mese di aprile, a tutte le prove nazionali predisposte dall'INVALSI

La valutazione per l'ammissione deve inoltre tenere conto

- della maturazione personale dell'alunno anche in rapporto al vissuto personale
- dell'impegno dell'allievo, della puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico, nonché del metodo di studio
- della collaborazione, della partecipazione e della disponibilità al dialogo educativo durante le attività didattiche curriculari ed extracurriculari
- del senso di responsabilità, dell'assiduità e puntualità nella frequenza, del rispetto delle regole della vita di relazione
- della capacità di autovalutazione.

L'atto valutativo, nel valorizzare quanto l'allievo ha saputo esprimere nel percorso di studio, eviterà inoltre possibili appiattimenti che potrebbero penalizzare le eccellenze, riconoscendo i punti di forza

nella preparazione dei candidati che già hanno una forte valenza orientativa. In sede di scrutinio finale, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno e in conformità con i criteri e le modalità relativi all'attribuzione dei voti disciplinari secondo le griglie inserite nel PTOF, il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Poiché la determinazione del voto di ammissione agli esami di licenza non può basarsi esclusivamente su un mero calcolo matematico ma deve tener conto dei progressi di ogni alunno rispetto ai propri livelli di partenza, si stabilisce che il Consiglio di classe può decidere di attribuire un voto di ammissione superiore di un punto a quello risultante dalla media matematica a ogni alunno meritevole che si sia distinto nel triennio per:

1. aver superato situazioni di particolare svantaggio derivanti da una particolare condizione socio-culturale che avrebbero ostacolato la piena realizzazione delle risorse personali;
2. eccellere in qualche disciplina comprovato dal conseguimento di riconoscimenti, attestazioni di merito, premi in concorsi relativi ad attività scolastiche curriculari ed extracurriculari (artistiche, letterarie, linguistiche, musicali, sportive, ecc.);
3. aver riportato costantemente nel corso del triennio valutazioni eccellenti, soprattutto nel comportamento (competenze sociali e civiche);
4. aver dimostrato un alto grado di collaborazione nell'aiuto concreto e costante di compagni svantaggiati e/o diversamente abili.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "MONTERISI" SALERNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MAZZETTI SAAA8B901X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO MAZZETTI SAEE8B9015

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALERNO "MONTERISI" SAMM8B9014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Quadri Orari insegnamento Educazione Civica distinti per grado di istruzione.

Allegati:

Quadri_orario_edcivica.pdf

Approfondimento

REGOLAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Allegati:

REGOLAMENTO_percorsi_IM.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. "MONTERISI" SALERNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola italiana sta attraversando una fase di profonda trasformazione e cambiamento, per cui anche il nostro Istituto si sente chiamato a rafforzare la propria identità, traducendola in una nuova visione di scuola che pone al centro il soggetto che apprende, con le sue specificità e differenze, per realizzare, nel concreto, una scuola di qualità e di inclusione e finalizza il curricolo, il cuore del Ptof, alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione; competenze che sono fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale nella prospettiva più ampia di una vera e propria educazione alla cittadinanza attiva.

Il curricolo sviluppato dal nostro istituto prevede una forte progettualità per individuare linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Parte dall'analisi preventiva delle finalità generali, del profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, i quali, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lasciano spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. La verticalità del Curricolo è, quindi, un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento

dell'insegnamento volto a coinvolgere tutti gli studenti e comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che mettono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. L'unitarietà del percorso non tralascia la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiave di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione (finalizzati all'alfabetizzazione linguistica, artistico-espressiva, geostorico-sociale, matematico-scientifica e tecnologica) sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

L'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi nella progettualità scolastica sono garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, per creare un nuovo modello di scuola realmente inclusiva. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa progettare interventi diversi per ogni alunno, ma articolare un curricolo che possa essere valido per tutti gli alunni, con le loro peculiarità e caratteristiche. In sintesi, il curricolo da noi sviluppato in termini di verticalità, continuità, unitarietà ed inclusione propone un'offerta formativa che abbia come essenza la centralità dell'alunno e si esplichi attraverso progetti mirati e percorsi formativi adattati agli studenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

PROGETTAZIONI ANNUALI. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative,

le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale. Le finalità generali perseguite riguardano sia l'acquisizione dei saperi e delle competenze per il pieno sviluppo della persona e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza, che contribuiscono a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee sia le Competenze chiave per la cittadinanza, inerenti al pieno sviluppo della persona umana in relazione a tre ambiti individuati come prioritari in riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: obiettivo 4 (istruzione di qualità); obiettivo 5 (uguaglianza di genere) e obiettivo 11 (città e comunità sostenibili). Nel curricolo disciplinare si propongono coerentemente tre percorsi formativi a tema: ambiente, legalità e pari opportunità, declinati opportunamente a seconda dell'età e delle competenze dei discenti.

L'Istituto "Monterisi" ha individuato percorsi formativi che caratterizzano in modo significativo il curricolo, in quanto finalizzati alla promozione di competenze e apprendimenti da parte degli alunni. Si tratta di attività che attraversano trasversalmente la scuola, in quanto coinvolgono singoli segmenti o tutti i segmenti scolastici in modo verticale, dall'infanzia alla secondaria, al fine di promuovere la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola. Le attività pianificate sono comuni, ma trattate in modo via via più complesso in relazione all'età e alle competenze degli studenti:

- il progetto continuità;
- il progetto orientamento;
- il progetto Lettura;
- il Coding;
- "Staffetta Creativa";
- "Giochi Matematici del Mediterraneo" e "Matepristem Bocconi";
- Progetto "Media Matematica"
- Progetto "Impariamo dalle emozioni";

- Progetti di Arte, Musica e Canto;

- Progetto potenziamento lingua inglese.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il "Curricolo trasversale per competenze" è finalizzato al raggiungimento delle Competenze Chiave Europee, che si integra con il "Curricolo Verticale d'Istituto", di taglio più disciplinare. Tale documento si pone come traguardo quello di garantire ad ogni alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, affinché possa costruire progressivamente la propria identità. L'intento è quello di realizzare una continuità non solo orizzontale, ma anche verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze non solo disciplinari ma, soprattutto, trasversali dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile nel quotidiano e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il "Curricolo trasversale per competenze" nasce dall'esigenza del superamento dei confini disciplinari, rappresenta uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l'apprendimento, pone l'attenzione alla continuità del processo educativo all'interno dell'Istituto, delinea un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e di Cittadinanza, conduce in modo organico alla valutazione delle competenze richiesto dai modelli di Certificazione ministeriali. Citando dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, "Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire". L'apprendimento è un processo permanente che non può essere attuato senza lo sviluppo integrato di competenze disciplinari, sociali, trasversali. Aspetti metodologici e didattici.

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

a) valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per promuovere nuovi contenuti;

b) attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;

c) favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;

d) incoraggiare l'apprendimento collaborativo, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;

e) promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";

f) realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa legata al vissuto personale di ciascun alunno e basata sulla ricerca e sulla scoperta giungendo ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento.

Tutte le attività partiranno dall'interesse mostrato dagli alunni, considerato input di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.
Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- attività ludico - manipolative; lettura - racconti; lezioni frontali; conversazioni libere e/o guidate; discussioni libere e/o guidate; circle-time; lavori di gruppo; osservazioni ed esperimenti; didattica multimediale (computer, LIM); problem solving.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La legge 20 agosto 2019 n 92 stabilisce l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», entrata in vigore nel settembre 2019. L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, nonché a promuovere la partecipazione

consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Essa sviluppa nelle Istituzioni Scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea per favorire l'acquisizione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Il nuovo insegnamento è di natura trasversale, in quanto l'Educazione Civica supera i confini della singola materia, assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che va a supportare le discipline di studio, evitando inutili ripetizioni e sviluppando connessioni tra saper disciplinari ed extra disciplinari. Al fine di sviluppare negli studenti la capacità di agire da cittadini responsabili, rispettosi di regole e ruoli, attivi nella partecipazione alla vita civica, culturale e sociale del proprio territorio, il nostro Istituto ha rivisto ed integrato il Curricolo verticale e la programmazione didattica alla luce dei tre nuclei tematici individuati dalle Linee Guida: 1. Costituzione 2. Sviluppo sostenibile 3. Cittadinanza digitale. Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza e la riflessione critica del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto dell'insegnamento dell'educazione civica. Leggi ordinarie, regolamenti, ordinamento dello stato, delle regioni, degli enti territoriali, delle autonomie locali, delle organizzazioni internazionali e sovranazionali costituiscono, infatti, il fondamento della convivenza sociale del nostro Paese. Rientrano in questo nucleo tematico anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni (il codice della strada, i regolamenti scolastici ecc), nonché la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Sviluppo sostenibile (educazione ambientale. conoscenza e tutela del patrimonio del territorio: l'Agenda 2030 dell'Onu ha stabilito i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. L'assunto principale è quello di ridurre le disuguaglianze tra i popoli, garantendo le stesse possibilità di condurre una vita dignitosa e di avere accesso ai servizi fondamentali come scuola, ospedali e trasporti. Tali obiettivi economici devono essere raggiunti però in maniera sostenibile, cioè senza compromettere le risorse disponibili e senza danneggiare l'ambiente. Rientrano pertanto in questo nucleo tematico la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, il diritto alla salute, al benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra i soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, il rispetto per gli animali, per i beni comuni, la protezione civile. Cittadinanza digitale: la cittadinanza digitale va intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. È

importante sviluppare questa capacità a scuola, mediante l'acquisizione di informazioni e competenze utili per approcciarsi con consapevolezza al mondo del web, senza trascurare il compito di rendere i discenti consapevoli anche dei rischi e delle insidie dell'ambiente digitale. Occorre, pertanto, modificare i curricoli di istituto per permettere l'acquisizione di abilità digitali essenziali, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. I nuclei tematici dell'insegnamento di educazione civica sono già impliciti negli epistemi delle discipline, si tratta, dunque, di renderli evidenti ed interconnetterli, nel rispetto dei processi di crescita dei bambini e dei ragazzi dei diversi ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo verticale educazione civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA MAZZETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le attività educative per i bambini di scuola dell'infanzia sono suddivise in cinque "campi di esperienza", individuati dal decreto ministeriale 254 del 2012 che reca le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:

– Il sé e l'altro

– Il corpo e il movimento

– Immagini, suoni, colori

– I discorsi e le parole

– La conoscenza del mondo.

Le attività prevalenti che scandiscono la giornata scolastica riguardano:

• accoglienza: giochi liberi e simbolici, attività grafiche libere;

• spuntino, uso dei servizi igienici, attività di routine;

• attività previste dal Progetto educativo-didattico, laboratori;

• igiene personale;

• uscita/pranzo;

• giochi liberi e guidati con materiali strutturati e non.

Allegato:

Infanzia_curricolo.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La gioia di provare esperienze empatiche attraverso azioni didattiche indotte.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati a sviluppare la consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali e ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà

essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO MAZZETTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria

- promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità
- permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche
- favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana
- pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi
- valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
- educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53 del 2003).

Allegato:

Primaria_Curricolo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Gli alunni, alla fine della scuola primaria, sono in grado di:

- partecipare consapevolmente alla vita della classe;

- riflettere sul diritto all'identità individuale e collettiva e comprendere il concetto di "cittadino del mondo";

- riconoscere i valori fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana;

- riconoscere il valore e la funzione delle regole nei diversi contesti di vita quotidiana;

- riflettere positivamente sull'idea di diversità sviluppando atteggiamenti di rispetto, integrazione e cooperazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Gli allievi, alla fine dell'istruzione primaria, sono capaci di:

- adottare comportamenti corretti legati alla sana alimentazione;

- comprendere le problematiche ambientali e riconoscere comportamenti finalizzati al rispetto e alla tutela dell'ambiente naturale in funzione di uno sviluppo sostenibile;

- assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

Gli allievi, alla fine della scuola primaria,

- prendono coscienza delle grandi potenzialità di Internet e della rete ed usano tali strumenti in modo responsabile e corretto;

- adottano alcune regole fondamentali per una navigazione in internet piacevole e sicura.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SALERNO "MONTERISI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella scuola secondaria "Monterisi" agli alunni viene offerta la possibilità di scegliere tra due diversi indirizzi formativi:

· Percorso di base unico per tutti gli alunni della scuola con possibilità di scelta di Inglese potenziato (5 ore settimanali di Inglese senza la seconda lingua straniera) o dell'insegnamento dell'Inglese e di una seconda lingua comunitaria

· Percorso a indirizzo musicale - Percorso di musica di insieme strumentale (studio di uno strumento e inserimento in formazioni orchestrali), anch'esso con possibilità di scelta di Inglese potenziato (5 ore settimanali di Inglese senza la seconda lingua straniera) o dell'insegnamento dell'Inglese e di una seconda lingua comunitaria

L'accesso ai corsi ad indirizzo musicale avviene ad opera dei docenti di strumento musicale su richiesta specifica e previa selezione necessaria per eventuale esubero di richieste, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In base al decreto sull'autonomia per la flessibilità del curricolo, l'ora per l'approfondimento linguistico è riservata all'insegnamento curricolare di Civiltà e lingua latina.

I corsi a tempo normale hanno un orario settimanale di lezioni di 30 ore, dalle 8:00 alle 14:00 per 5 giorni alla settimana. I corsi ad indirizzo musicale, nell'ottica del potenziamento del tempo scolastico, aggiungono alle 30 ore di lezione antimeridiane 99 ore annuali di studio dello strumento, dalle 14:00 alle 18:00, in giorni e orari da concordare con i docenti di strumento. Le attività facoltative si svolgono in orario pomeridiano, dalle 14 in poi, in giorni stabiliti.

Allegato:

Secondaria_curricolo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione

Per le classi prime

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: l'alunno ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri.

Per le classi seconde

L'alunno è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età. Comincia ad avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti a sua disposizione per comprendere se stesso e gli altri.

Per le classi terze

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: l'alunno interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive; è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile

Per le classi prime

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: l'alunno si orienta nello spazio e nel tempo dando prova di curiosità e ricerca di senso.

Per le classi seconde

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: l'alunno è consapevole del proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri e del proprio ambiente di vita.

Per le classi terze

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: l'alunno osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; è consapevole della necessità della cura e del rispetto di sé e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

Per le classi prime

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: l'alunno sa inserirsi nella vita sociale e assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile anche nella comunicazione digitale

Per le classi seconde

Competenza digitale: l'alunno ha buone competenze digitali e le usa con consapevolezza.

Per le classi terze

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: l'alunno impara a formulare ipotesi e a raccogliere dati e informazioni da fonti diverse utilizzando correttamente le nuove tecnologie

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Costituzione

Classi prime

1. Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità.

2. Riconoscersi come persona, studente, cittadino.

3. Adottare strategie per migliorare e riflettere sui propri punti di forza e di debolezza per saperli gestire.

4. Confrontarsi con gli altri positivamente nel rispetto dei diversi ruoli.

5. Assumere atteggiamenti consapevoli nella gestione del proprio percorso formativo.

Classi seconde

1.Riflettere sul valore della propria persona nella sua complessità.

2. Riconoscere il diritto alla salute e al benessere per chiunque.

3. Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme.

4. Avere fiducia in sé stessi e sperimentare situazioni nuove in contesti diversi conosciuti e non.

5. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente, cittadino, futuro

lavoratore.

6.Conoscere i concetti di democrazia e comprendere l'importanza della partecipazione

Classi terze

1.Comprendere concetti di libertà, responsabilità, rispetto.

2. Conoscere le proprie attitudini e potenzialità in funzione orientativa.

3.Progettare il proprio futuro in funzione della realtà in cui si vive

4.Comprendere che esistono violazioni dei diritti umani legati allo sfruttamento della donna e del lavoro minorile.

5.Conoscere la Costituzione italiana e apprezzare il suo valore.

6.Conoscere le principali organizzazioni europee e internazionali.

7. Sperimentare pratiche di solidarietà scoprendo il valore sociale ed individuale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Sviluppo sostenibile

Classi prime

1. Assumere un comportamento corretto verso le persone, gli ambienti, gli oggetti e gli arredi scolastici.

2. Rispettare le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza.

3. Conoscere i comportamenti da assumere in caso di emergenza. (Piano evacuazione, norme di comportamento a scuola, sulla strada...).

4. Riconoscere rapporto di interrelazione tra uomo e ambiente.

5. Inserirsi e orientarsi nell'ambiente di vita quotidiano.

6. Riconoscere elementi ambientali/artistici/ culturali del proprio territorio.

Classi seconde

1. Avere coscienza delle problematiche ambientali condizionabili anche dal comportamento dei singoli

2. Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente.

3. Conoscere il territorio circostante e le sue caratteristiche storicoartistico-culturali.

4. Interagire in modo attivo con l'ambiente circostante.

5. Sperimentare attività relative alla conoscenza dell'ambiente in cui si vive.

Classi terze

1. Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente.

2. Conoscere tematiche/problematiche ambientali a livello globale (Agenda 2030).

3. Conoscere il territorio circostante e le sue caratteristiche storicoartistico-economicoculturali.

4. Interagire in modo attivo con l'ambiente circostante.

5. Sperimentare attività relative alla conoscenza dell'ambiente in cui si vive.

6. Prendere coscienza del rapporto tra ambiente ed economia, a livello locale e globale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Cittadinanza digitale

Classi prime

1. Conoscere e rispettare i ruoli all'interno del gruppo.

2. Conoscere le buone pratiche di comunicazione digitale

3. Usare in modo consapevole gli strumenti digitali e il web

Classi seconde

1. Gradualmente comprendere l'importanza delle fonti da cui provengono le informazioni.

2. Interagire in modo efficace in situazioni comunicative diverse.

3. Sviluppare le capacità logiche

Classi terze

1. Comprendere l'importanza delle fonti da cui provengono le informazioni.

2. Saper analizzare le informazioni ricevute valutandone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.

3. Comprendere l'importanza della lotta al bullismo e al cyber bullismo.

4. Conoscere e usare le regole di corretta navigazione (netiquette).

5. Utilizzare in modo corretto e consapevole le tecnologie informatiche.

6. Saper individuare ed evitare i pericoli della rete

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "MONTERISI" SALERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Attività STEAM

In riferimento alle iniziative previste dal PNRR ed alla trasformazione delle classi tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi Il nostro Istituto intende valorizzare approcci didattici adeguati alle nuove esigenze di una società che è in continua evoluzione e promuovere apprendimenti significativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tra i principali obiettivi si collocano quelli che riguardano la valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, artistiche, matematiche (STEAM) e delle competenze digitali perseguibili attraverso una didattica multidisciplinare.

Dettaglio plesso: SALERNO "MONTERISI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Attività STEAM

In riferimento alle iniziative previste dal PNRR ed alla trasformazione delle classi tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi Il nostro Istituto intende valorizzare approcci didattici adeguati alle nuove esigenze di una società che è in continua evoluzione e promuovere apprendimenti significativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tra i principali obiettivi si collocano quelli che riguardano la valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, artistiche, matematiche (STEAM) e delle competenze digitali perseguibili attraverso una didattica multidisciplinare.

Moduli di orientamento formativo

I.C. "MONTERISI" SALERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'organizzazione dell'Istituto comprensivo si pone come obiettivo la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. In particolare, la continuità viene curata attraverso incontri e attività progettuali nelle classi ponte dei diversi ordini di scuola predisponendo tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra i diversi ordini.

Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di:

1) garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno;

2) provvedere al puntuale passaggio di informazioni per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola;

3) guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale;

4) Informare attraverso una padlet condiviso le iniziative delle Scuola Secondarie di secondo grado.

5) Organizzare giornate dedicate all'OPEN DAY di Istituto e la giornata ORIENTACAMPUS con la collaborazione delle scuole secondarie di secondo grado per guidare studenti e famiglie nella scelta del successivo percorso di studi.

La Riforma del sistema di Orientamento, attuata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, dà l'avvio alla creazione di un sistema strutturato e coeso d'interventi che riconosca i talenti, le attitudini, le inclinazioni e il merito degli studenti e che li accompagni in maniera personalizzata e consapevole nella scelta del loro percorso di studi futuro.

A tal scopo è stato intrapreso dall'anno scolastico 2023-2024 un percorso formativo per docenti e moduli di orientamento formativo di 15 ore rivolto ad alunni di classi opportunamente individuate, attraverso il programma "ORIENTA*life* – la scuola orienta per la vita", organizzato dall'Assessorato alla Scuola della Regione Campania in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Anpal Servizi, Confindustria Campania e INAIL Campania. I moduli attivati nell'anno scolastico 2023 - 2024 sono:

· Didattica Orientativa

· Debate

· Matemusic@

- L'approccio ai moduli sarà di tipo laboratoriale, attraverso l'utilizzo di strategie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Cooperative Learning).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'organizzazione dell'Istituto comprensivo si pone come obiettivo la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. In particolare, la continuità viene curata attraverso incontri e attività progettuali nelle classi ponte dei diversi ordini di scuola predisponendo tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola.

La Riforma del sistema di Orientamento, attuata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con il D.M. n. 328 del 22 dicembre del 2022, dà l'avvio alla creazione di un

sistema strutturato e coeso d'interventi che riconosca i talenti, le attitudini, le inclinazioni e il merito degli studenti e che li accompagni in maniera personalizzata e consapevole nella scelta del loro percorso di studi futuro.

A tal scopo è stato intrapreso dall'anno scolastico 2023-2024 un percorso formativo per docenti e moduli di orientamento formativo di 15 ore rivolto ad alunni di classi opportunamente individuate, attraverso il programma "ORIENTA*life* – la scuola orienta per la vita", organizzato dall'Assessorato alla Scuola della Regione Campania in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Anpal Servizi, Confindustria Campania e INAIL Campania. I moduli attivati nell'anno scolastico 2023 - 2024 sono:

· Didattica Orientativa

· Debate

· Matemusic@

- L'approccio ai moduli sarà di tipo laboratoriale, attraverso l'utilizzo di strategie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Cooperative Learning).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Giochi matematici

Il dipartimento dell'area scientifica e nello specifico per la disciplina delle scienze - matematiche i docenti promuovono percorsi innovativi ai fini di una proposta didattica più fruibile, coinvolgente ed efficace. Grazie all'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie più innovative, le iniziative didattiche accompagnano gli studenti nell'ottica di una scuola sempre più collaborativa ed inclusiva, basata sulla sperimentazione, sulla scoperta e sul confronto. L'obiettivo è superare la frammentazione delle discipline indirizzando "il modus operandi" nell'ottica della multidisciplinarità. Si ritiene pertanto funzionale adottare un approccio integrato che coniughi l'aspetto teorico e pratico/ludico e che permetta ai discenti di crescere anche a livello culturale e sociale. Tale approccio parte dall'acquisizione del linguaggio alla maturazione delle competenze specifiche come l'attitudine al pensiero logico, critico, computazionale, la capacità di risoluzione di problemi più o meno complessi, la valorizzazione dell'errore, l'importanza della condivisione dei dati e del lavoro di squadra; competenze indispensabili per affrontare il futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Un incremento significativo delle performance verso livelli di eccellenza sia in matematica che in scienze da parte degli allievi frequentanti

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze

Certificazioni Linguistiche

Potenziamento linguistico centrato sulla conversazione ed uso specifico della metodologia CLIL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli allievi sono in grado di padroneggiare la metodologia CLIL e superare eventuali esami Trinity

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Progetto Orchestra Sinfonica e Orchestra Fiati

Il progetto per le attività della Musica di Insieme per la Scuola, coinvolgendo un grande numero di docenti e, quindi, un notevole numero di allievi musicisti, ha previsto la costituzione di più formazioni musicali che lavorano in sinergia ed autonomamente a seconda delle esigenze e dei repertori individuati. Per dare spazio al maggior numero possibile di partecipanti da parte degli studenti sono state garantite diverse tipologie di attività e diverse modalità di intervento didattico, cercando di soddisfare contemporaneamente l'alta richiesta di partecipazione e la coesistenza di gruppi eterogenei in cui conciliare l'eccellenza con chi ha intenzione e l'esigenza di recuperare delle competenze di base. Sono stati costituite due formazioni orchestrali: - Orchestra di Fiati - Orchestra Sinfonica Scolastica La creazione di gruppi differenziati per tipologia strumentale è utile a garantire una più precisa programmazione degli interventi didattici ed una più organica crescita del livello tecnico dei singoli musicisti e pertanto delle diverse sezioni dell'Orchestra Sinfonica. I docenti, secondo la propria disciplina, coordinano i repertori e le modalità di attività delle diverse sezioni al fine di poter impegnare al meglio le diverse capacità dei singoli per guidare gradualmente i ragazzi verso una autonoma gestione tecnica dello strumento per una più facile e responsabile partecipazione ai diversi gruppi orchestrali. Le diverse formazioni rispondono con più agilità alle esigenze della scuola nelle sue relazioni con il territorio e agli eventi cui la scuola è chiamata a partecipare. La possibilità, infatti, di avere dei gruppi più piccoli con repertori differenti, non solo per tipologia, può essere un utile strumento di rappresentanza delle attività della scuola fin dalla pubblicizzazione del PTOF in sede di continuità con le scuole elementari sia per la partecipazione della scuola a manifestazioni istituzionali. All'interno dell'equipe sono presenti tutte le professionalità atte a condurre con grande qualità e successo le attività dei singoli ensemble e a garantire agli studenti un apporto di professionisti non solo del mondo della scuola ma soprattutto del mondo artistico-musicale con comprovata esperienza nei generi di appartenenza. Per lo svolgimento delle attività descritte ogni alunno userà il proprio strumento personale e per i ragazzi che utilizzano strumenti della scuola saranno messi regolarmente a disposizione gli stessi. Sarà, comunque, necessario poter usufruire del prezioso e ricco patrimonio di strumenti musicali in possesso della scuola anche al fine di valorizzare i musicisti con strumenti di alta qualità come quelli in dotazione. Si utilizzeranno: Fagotto Schreiber SC5700 - Sax Soprano YSS475 Yamaha - Sax Tenore YTS275 - Sax Baritono - Fagottino WOLF FG5 - Pianoforte Yamaha

YDP140 - Pianoforte ROLAND F-110 - Coppia di Timpani - Set di batteria - Violoncello ¾ - Violoncello 4/4 - Tromba Yamaha 1335 - Flicorno soprano Yanagy - Cornetta in SIb YCR2310SII - Trombone - Leggii - Leggii per direttore - Sgabello per direttore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Gli allievi musicisti sono in grado di: - utilizzare le diverse tecniche di esecuzione a seconda dello strumento specifico, potenziando la tecnica individuale; - riconoscere le fondamentali regole del fare musica insieme a seconda delle formazioni strumentali; - collocare la propria identità di strumentista all'interno della fila e del gruppo orchestrale; - esercitare una memoria musicale consapevole; - leggere ed interpretare il gesto del direttore d'orchestra; - conoscere i ruoli, le regole e la disciplina dell'orchestra e delle principali formazioni di musica di insieme; - collaborare in gruppo per una corretta condotta musicale di insieme; - condurre un autonomo lavoro di fila (sezione archi, fiati, tastiere, percussioni) ai fini di una complessiva organizzazione orchestrale; - comprendere la differenza e saper gestire la differenza di produzione del suono tra l'esecuzione solistica e quella orchestrale; - eseguire con consapevolezza brani di differenti stili, generi ed epoche; - riconoscere le principali tecniche di emissione di suono degli altri strumenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
	Teatro

Progetto Gruppo Sportivo Studentesco

Le attività previste dal "Progetto Gruppo Sportivo Studentesco" sono legate ai Giochi sportivi studenteschi ed hanno come principale finalità la preparazione e la partecipazione alle competizioni interscolastiche delle seguenti discipline: pallavolo, atletica leggera e corsa su pista. I docenti di Scienze motorie coinvolgeranno in prima battuta un'ampia platea di allievi, al fine di permettere loro di fare esperienza con la finalità agonistica delle competizioni. In un secondo momento, le attività saranno centrate sulle selezioni finalizzate alla formazione delle rappresentative di istituto, per poter partecipare alle varie fasi provinciali e regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Acquisizione di sufficienti competenze motorie per poter affacciarsi in modo appropriato alla pratica agonistica sportiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto Scuola Attiva Junior - Progetto Nazionale

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1ª alla 3ª, incentrato sulle seguenti discipline sportive: basket e ginnastica. Si prevedono i seguenti momenti di attività: - "Settimane di sport" - Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, prof.ssa Annalisa Morabito, affiancandola nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport previsto, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le studentesse e gli studenti saranno in grado di compiere scelte più consapevoli rispetto alla pratica sportiva, dopo aver rafforzato le proprie attitudini motorie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto CeramicARTE - progetto di inclusione

Il progetto risponde all'esigenza di rendere fattiva la mission dell'Istituto, al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a bisogni educativo/speciali. Le attività terranno conto dei bisogni effettivi degli allievi coinvolti per garantire loro l'acquisizione di competenze spendibili nel contesto socio-familiare di riferimento. Il progetto mira a prevenire situazioni di disagio e a creare un clima di accoglienza ed integrazione per gli alunni e le famiglie. Nello specifico, gli allievi potranno sperimentare l'arte della decorazione utilizzando pennelli e colori in polvere propri dell'Arte della Ceramica. Saranno guidati nella lavorazione informe di argilla per dare forma alla loro idea creativa. Ciò permetterà loro di "imparare facendo", seguendo una metodologia che si focalizza sull'utilizzo di sistemi di insegnamento legati alla pratica.

Risultati attesi

Accrescere la capacità di relazionarsi con gli altri e di collaborare insieme nel rispetto delle regole. Potenziare le capacità di comunicazione, collaborazione. Sviluppare interesse per il valore della bellezza e per quello storico ed artistico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

PROGETTO "IMPARIAMO DALLE EMOZIONI"

L'intervento nella scuola secondaria di primo grado "N. Monterisi", offrirà a tutti gli studenti, famiglie e docenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'Istituto. Lo spazio sarà dedicato in primo luogo ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé. Lavorerò direttamente con i ragazzi attraverso attività di gruppo in cui possano emergere difficoltà emotive e al contempo vivere esperienze correttive in classe. L'intervento nasce dall'idea della preside dell'istituto, Vitalba Casadio, di garantire all'interno della scuola strategie di promozione del benessere psicologico, dando spazio alla figura dello psicologo scolastico come risorsa fondamentale per contribuire insieme alla scuola, al sano sviluppo affettivo e cognitivo dei giovanissimi studenti. L'obiettivo è far sì che questo intervento incrementi uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Un primo passo previsto è la presentazione e la conoscenza di questa figura professionale la cui identità viene spesso deformata e confusa. Verrà sottolineato che lo psicologo è un professionista che si occupa e quindi promuove il benessere e la salute delle persone in tutte le fasi del loro ciclo di vita e che chiedergli un aiuto per migliorare è segno di maturità e responsabilità personale. Lo psicologo potrà sostenere lo sviluppo dell'identità personale degli allievi, favorendo il miglioramento dell'autostima, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche, insuccessi etc..; tramite degli interventi non solo individuali ma anche di gruppo-classe o di piccolo gruppo, potrà operare interventi al fine di migliorare la comunicazione, favorendo la maturazione di competenze relazionali adeguate, migliorando la gestione dell'aggressività, aumentando la capacità di regolare l'attivazione e la disattivazione del sistema motivazionale agonistico, a favore del sistema motivazionale cooperativo, favorendo in

questo modo il senso di appartenenza a partire dai compagni di classe all'intera scuola. Lo psicologo sarà a disposizione anche di tutti i docenti che richiederanno la sua collaborazione nel confrontarsi con problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale che di gruppo-classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore benessere psico-fisico di alunni e insegnanti. Alunni più motivati allo studio e con maggiore fiducia in sé stessi. Sensibile miglioramento delle relazioni socio-affettive nel contesto scuola-famiglia. Fattive attività di orientamento Miglioramento di tutte le difficoltà e problematiche emergenti per gli alunni, per gli insegnanti e per i genitori.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Scuola Triennale Media Matematica 2.0

Il progetto di ricerca e sperimentazione didattica Scuola Media Matematica 2.0, organizzato dal

Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Salerno, consiste in un percorso triennale articolato in corsi aggiuntivi di approfondimento di matematica, secondo la seguente struttura oraria: 20 ore per alunni del primo anno, 25 ore per alunni del secondo anno, 30 ore per alunni del terzo anno. Rispetto al sistema educativo tradizionale si dà ampio spazio al potenziamento delle competenze, che sono in buona misura interdisciplinari. Si favoriscono i collegamenti fra la cultura scientifica e la cultura umanistica, nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata. Le tematiche affrontate sono tutte incentrate sul rapporto tra lo studio della Matematica con la Letteratura, le Scienze, la Storia, l'Arte, l'Informatica, etc. finalizzate sia allo sviluppo del pensiero computazionale, sia allo sviluppo di una visione unitaria dei saperi. Il progetto, in linea con le Indicazioni Nazionali del MIUR, valorizza principalmente la didattica laboratoriale realizzata ponendo l'attenzione ad una didattica inclusiva e di interazione tra i pari. L'accordo con l'Università degli studi di Salerno è stipulato ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99 che consente espressamente l'adozione di Protocolli d'intesa fra diverse Istituzioni scolastiche aventi come oggetto "attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo". L'Università degli Studi di Salerno, in seguito al Decreto D.D. n. 765 del 3/10/2014, è stata individuata tra le Università campane dal MIUR quale soggetto attuatore di progetti di ricerca-azione, da realizzarsi a cura dei Dipartimenti direttamente nelle Istituzioni Scolastiche di II grado, nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in numeracy. Il Dipartimento di Matematica intende attivare uno specifico programma di ricerca finalizzato a sperimentare modelli innovativi nell'ambito della Didattica della matematica finalizzati alla possibilità di svolgere adeguati percorsi interdisciplinari tesi a favorire la formazione dello spirito critico degli alunni. Il Dipartimento ha elaborato, in ricerche preliminari, specifici percorsi didattici interdisciplinari, gli strumenti idonei su cui basare i modelli didattici citati in precedenza, necessitando altresì di verificare la loro efficacia su un ampio campo di sperimentazione. l'Istituto Comprensivo "Monterisi" è da anni impegnato a migliorare significativamente il livello di preparazione dei suoi studenti in modo particolare nelle discipline scientifiche; La nostra scuola al fine di incentivare le eccellenze tra i suoi studenti ha accolto la proposta da parte del Dipartimento di istituire al suo interno un corso di formazione matematica come sperimentazione di modelli didattici innovativi e denominato Scuola Media Matematica 2.0. L'organizzazione e la realizzazione della SMM 2.0 sono state approvate con delibera del Dipartimento di Matematica del 22.09.2021, delibera n.3 del Collegio dei Docenti del 02/03/2022 e delibera n.36 del Consiglio d'Istituto del 02/03/ 2022.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

miglioramento delle competenze logico-matematiche

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Orientamento e Continuità

Il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e

continuo. L'organizzazione dell'Istituto comprensivo si pone come obiettivo la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. In particolare, la continuità viene curata attraverso incontri e attività progettuali nelle classi ponte dei diversi ordini di scuola predisponendo tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di: 1) garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno; 2) provvedere al puntuale passaggio di informazioni per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola (con particolare riferimento al PDP); 3) guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale; 4) Informare attraverso una padlet condiviso le iniziative delle Scuola Secondarie di secondo grado. 5) Organizzare giornate dedicate all'OPEN DAY di Istituto e la giornata ORIENTACAMPUS con la collaborazione delle scuole secondarie di secondo grado per guidare studenti e famiglie nella scelta del successivo percorso di studi. La Riforma del sistema di Orientamento, attuata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con il D.M. n. 328 del 22 dicembre del 2022, dà l'avvio alla creazione di un sistema strutturato e coeso d'interventi che riconosca i talenti, le attitudini, le inclinazioni e il merito degli studenti e che li accompagni in maniera personalizzata e consapevole nella scelta del loro percorso di studi futuro. A tal scopo è stato intrapreso dall'anno scolastico 2023-2024 un percorso formativo per docenti e moduli di orientamento formativo di 15 ore rivolto ad alunni di classi opportunamente individuate, attraverso il programma "ORIENTAlife – la scuola orienta per la vita", organizzato dall'Assessorato alla Scuola della Regione Campania in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Anpal Servizi, Confindustria Campania e INAIL Campania. I moduli attivati nell'anno scolastico 2023 -2024 sono: • Didattica Orientativa • Debate • Matemusic@ - L'approccio ai moduli sarà di tipo laboratoriale, attraverso l'utilizzo di strategie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Cooperative Learning).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola ed accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Edugreen
	Inclusione
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Giochi Bebras

Un'occasione per avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica. I giochi Bebras possono essere affrontati senza alcuna conoscenza specifica, e diventare lo stimolo per successivi approfondimenti individuali o di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Diffondere tra i giovani un'idea corretta di quali siano i fondamenti dello studio dell'informatica come scienza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Il testimone di Roberto

il progetto “Il testimone di Roberto” è una staffetta 4×100 delle classi dei ragazzi autistici, intitolata a Roberto Conforti, che attraverso un percorso di attività continue arriverà alla manifestazione finale del 21 maggio 2024 allo stadio Donato Vestuti. Le attività si svolgono durante le ore curricolari di scienze motorie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

potenziare l'inclusione attraverso l'attività sportiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	esterne all'istituto

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Trasformazione dei propri spazi in ambienti di apprendimento innovativi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE • Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

		· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Diventare consapevoli della necessità di muoversi verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Sensibilizzare gli allievi dal punto di vista ambientale, promuovendo azioni quotidiane che permettano di comprendere il significato di economia circolare. Approfondimenti interdisciplinari sulle fonti di energia rinnovabili, sulla politica di riciclo e riuso reale. Investire le risorse del nostro Istituto per la trasformazione degli spazi esistenti in ambienti di apprendimento innovativi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Educazione ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

		· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Si guideranno gli alunni attraverso percorsi educativi per maturare la consapevolezza del legame imprescindibile tra uomo e natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Uso didattico di smart device SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'ambito del Piano della Didattica Digitale sono definiti i termini di utilizzo degli smartphone e dei tablet per lo svolgimento della didattica digitale.
Titolo attività: Profilo digitale studente IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Creazione all'interno del Google workspace dell'istituto degli account degli studenti per garantire accesso alla piattaforma classroom ed agli altri servizi utili alla didattica e alla documentazione delle attività della classe

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Curricolo verticale di CODING	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Creazione del curricolo verticale di sviluppo del pensiero computazionale con attività di CODING a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado
Titolo attività: Produzione di Artefatti digitali CONTENUTI DIGITALI	· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Promozione tra docenti e studenti di nuovi applicativi per lo sviluppo di artefatti digitali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Animatore Digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attività di supporto, formazione e promozione del digitale da parte dell'Animatore Digitale dell'Istituto

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA MAZZETTI - SAAA8B901X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Allegato:

Scuola-dellinfanzia-osservazione-sistematica-.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Allegato:

Infanzia-Rubrica-valutazione-ed.-civica-.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Allegato:

Rubrica-infanzia-competenze-e-comportamento-2.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "MONTERISI" SALERNO - SAIC8B9003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle

esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia la valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.
Nella scuola primaria e secondaria , al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La rubrica di valutazione per l'educazione civica è stata elaborata sia per la scuola primaria sia per la secondaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel curricolo d'Istituto, redatto secondo le Indicazioni Nazionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. la valutazione diagnostica o iniziale, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni;
2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
3. la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento.

L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe;

i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI/PDP.

Nella Scuola Secondaria La valutazione, preceduta ed accompagnata da momenti di autovalutazione, sarà: diagnostica col rilevare i mancati apprendimenti e attuando, in itinere, tempestivi interventi a carattere compensativo, formativa in quanto orienterà il processo educativo, e sommativa in quanto verificherà i risultati finali. Saranno valorizzati, in relazione a un livello di partenza carente, anche progressi modesti riguardo la qualità dell'impegno personale profuso, il grado di partecipazione in classe, la capacità di collaborazione dimostrata. Laddove si riscontrassero insufficienze non gravi e il consiglio di classe, per comprovate ragioni ritenesse concordemente di ammettere il discente alla classe successiva, i debiti saranno registrati nel verbale degli scrutini finali e comunicati alla consegna della pagella. Tali debiti dovranno essere compensati con lo studio estivo entro l'inizio del successivo anno scolastico per non condizionare negativamente l'andamento didattico del nuovo

anno di frequenza.

Allegato:

Rubrica_competenze_chiave_di cittadinanza.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa deve avere una valenza formativa ed educativa.
Nella Scuola Secondaria la valutazione del Comportamento si effettua mediante una griglia di valutazione deliberata collegialmente, con l'attribuzione di un giudizio sintetico (Eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente), argomentato e descritto nel documento di valutazione, in base ai seguenti criteri: Partecipazione alle attività didattiche - Rapporti con docenti e compagni - Rispetto delle regole - Impegno.

Allegato:

COMPORTAMENTO 2024.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria l'ammissione alle classi seconda, terza, quarta e quinta è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via d prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più

discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.
CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:
1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
ALUNNI DISABILI E CON DSA:
L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).
Nella scuola secondaria l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.
CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:
1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.
ALUNNI DISABILI E CON DSA:
L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il primo atto da compiere in vista degli esami finali è la procedura per l'ammissione o non ammissione degli alunni all'esame conclusivo del ciclo di studi. Rispetto alla non ammissione, essa è possibile quando:
- l'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo);
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento;
- l'alunno presenta carenze in una o più discipline tali che i docenti ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti per lui una possibilità di recupero.

Sarà cura dei docenti della classe di preavvertire la famiglia dell'alunno non ammesso. L' ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
3. aver partecipato, nel mese di aprile, a tutte le prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SALERNO "MONTERISI" - SAMM8B9014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, preceduta ed accompagnata da momenti di autovalutazione, sarà: diagnostica col rilevare i mancati apprendimenti e attuando, in itinere, tempestivi interventi a carattere compensativo, formativa in quanto orienterà il processo educativo, e sommativa in quanto verificherà i risultati finali. Saranno valorizzati, in relazione a un livello di partenza carente, anche progressi modesti riguardo la qualità dell'impegno personale profuso, il grado di partecipazione in classe, la capacità di collaborazione dimostrata. Laddove si riscontrassero insufficienze non gravi e il consiglio di classe, per comprovate ragioni ritenesse concordemente di ammettere il discente alla classe successiva, i debiti saranno registrati nel verbale degli scrutini finali e comunicati alla consegna della pagella. Tali debiti dovranno essere compensati con lo studio estivo entro l'inizio del successivo anno scolastico per non condizionare negativamente l'andamento didattico del nuovo anno di frequenza.

Per il profitto si esamina:

- la diligenza, la costanza, la puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico;
- l'atteggiamento partecipativo, costruttivo, disponibile, responsabile;
- le capacità logiche, di autovalutazione, critiche e di orientamento;
- il metodo di studio;
- le attitudini e gli interessi;
- l'autonomia;
- la frequenza dei corsi di recupero;
- il processo di maturazione in rapporto al vissuto personale;
- il conseguimento degli obiettivi educativi e didattici definiti e sviluppati in relazione alla preparazione iniziale (conoscenze, abilità, competenze);
- il superamento di corsi e concorsi, anche esterni, e ogni qualificata esperienza da cui derivino competenze coerenti con le discipline scolastiche (con attestazione).

Nelle attività di laboratorio, curriculari ed integrative si osserveranno:
il grado di interesse suscitato dalle iniziative avviate,
il tasso di adattamento e di integrazione scolastica,
il grado di apprendimento e di maturazione raggiunto.

Tali criteri sono adottati sia per il passaggio alla classe successiva sia per l'ammissione agli esami finali. La valutazione non può comunque prescindere dalla valutazione delle competenze chiave europee, che ne sono parte integrante. Infatti, riconoscendo l'importanza basilare delle conoscenze che costituiscono la base fondante di qualunque apprendimento, L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione":
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Allegato:

RUBRICA-VALUTAZIONE-COMPETENZE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Allegato:

RUBRICA-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del Comportamento si effettua mediante una griglia di valutazione deliberata collegialmente, con l'attribuzione di un giudizio sintetico (Eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente), argomentato e descritto nel documento di valutazione, in base ai seguenti criteri: Partecipazione alle attività didattiche – Rapporti con docenti e compagni – Rispetto delle regole – Impegno.
Tali elementi vanno valutati anche rispetto all'applicazione della DDI.

Allegato:

Rubrica-valutazione-comportamento-SSPG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:
1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

ALUNNI DISABILI E CON DSA:
L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Allegato:

Griglie-di-valutazione-secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il primo atto da compiere in vista degli esami finali è la procedura per l'ammissione o non ammissione degli alunni all'esame conclusivo del ciclo di studi. Rispetto alla non ammissione, essa è possibile quando:

- l'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo);
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento;
- l'alunno presenta carenze in una o più discipline tali che i docenti ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti per lui una possibilità di recupero.

Sarà cura dei docenti della classe di preavvertire la famiglia dell'alunno non ammesso. L' ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
3. aver partecipato, nel mese di aprile, a tutte le prove nazionali predisposte dall'INVALSI.
La valutazione per l'ammissione deve inoltre tenere conto
- della maturazione personale dell'alunno anche in rapporto al vissuto personale;
- dell'impegno dell'allievo, della puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico, nonché del metodo di studio;
- della collaborazione, della partecipazione e della disponibilità al dialogo educativo durante le attività didattiche curriculari ed extracurriculari;
- del senso di responsabilità, dell'assiduità e puntualità nella frequenza, del rispetto delle regole della vita di relazione;
- della capacità di autovalutazione.
L'atto valutativo, nel valorizzare quanto l'allievo ha saputo esprimere nel percorso di studio, eviterà inoltre possibili appiattimenti che potrebbero penalizzare le eccellenze, riconoscendo i punti di forza nella preparazione dei candidati che già hanno una forte valenza orientativa. In sede di scrutinio finale, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno e in conformità con i criteri e le modalità relativi all'attribuzione dei voti disciplinari secondo le griglie inserite nel PTOF, il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Poiché la determinazione del voto di ammissione agli esami di licenza non può basarsi esclusivamente su un mero calcolo matematico ma deve tener conto dei progressi di ogni alunno rispetto ai propri livelli di partenza, si stabilisce che il Consiglio di classe può decidere di attribuire un voto di ammissione superiore di un punto a quello risultante dalla media matematica a ogni alunno meritevole che si sia distinto nel triennio per:

a. aver superato situazioni di particolare svantaggio derivanti da una particolare condizione socio-culturale che avrebbero ostacolato la piena realizzazione delle risorse personali;
b. eccellere in qualche disciplina comprovato dal conseguimento di riconoscimenti, attestazioni di merito, premi in concorsi relativi ad attività scolastiche curriculari ed extracurriculari (artistiche, letterarie, linguistiche, musicali, sportive, ecc.);
c. aver riportato costantemente nel corso del triennio valutazioni eccellenti, soprattutto nel comportamento (competenze sociali e civiche);
d. aver dimostrato un alto grado di collaborazione nell'aiuto concreto e costante di compagni svantaggiati e/o diversamente abili.

Allegato:

Griglia_prove_scritte_Italiano.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO MAZZETTI - SAEE8B9015

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel curricolo d'Istituto, redatto secondo le Indicazioni Nazionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

la valutazione diagnostica o iniziale, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni;
la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento.
L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori,

in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI/PDP.

Allegato:

Rubrica-valutazione_competenze_chiave_primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La rubrica di valutazione per l'educazione civica è stata elaborata sia per la scuola primaria sia per la secondaria.

Allegato:

RUBRICHE-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-SCUOLA-PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa deve avere una valenza formativa ed educativa. In ciascun alunno si valuta il raggiungimento di specifici obiettivi:

1) Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche

2) Rapporti con docenti e compagni

3) Rispetto delle regole

4) Impegno

Allegato:

Rubrica-valutazione-comportamento-primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda, terza, quarta e quinta è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via d prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
ALUNNI DISABILI E CON DSA:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
INCLUSIONE - Per gli alunni diversamente abili sono predisposti percorsi didattici personalizzati per sviluppare l'autonomia dell'allievo e la sua integrazione nella classe. I ragazzi con disturbi lievi sono guidati e sostenuti nel raggiungimento degli obiettivi programmati, mentre attività pratiche e laboratoriali specifiche (informatica, ceramica, scienze, pratica motoria) sono utilizzate per facilitare l'inserimento anche dei ragazzi con gravi disabilità. L'Istituto adotta metodi, strumenti e procedure per adattare la didattica ai bisogni individuali. Pertanto, gli insegnanti valutano l'effettiva efficacia delle strategie da adottare per il successo dell'alunno ed elaborano un piano di lavoro personalizzato che tenga conto delle esigenze del ragazzo, anche in collaborazione con la famiglia. Benché siano presenti pochi casi di alunni stranieri, sono previsti percorsi individualizzati di italiano come L2 - per favorire l'integrazione anche attraverso uno studio personalizzato della lingua italiana - e attività rivolte a tutti gli altri alunni per diffondere l'educazione interculturale e contrastare qualunque atteggiamento di pregiudizio. Ogni anno viene regolarmente verificato e aggiornato il PAI.
RECUPERO E POTENZIAMENTO - Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono oggetto di specifici interventi di recupero in orario curricolare attraverso esercitazioni per gruppi di livello, tutoring da parte dei compagni più disponibili, semplificazione dei contenuti, utilizzo di mappe cognitive, uso appropriato delle TIC. Sono offerti anche percorsi extracurricolari organizzati dalla Scuola con docenti interni ed esperti esterni, al termine dei quali viene monitorato il grado di miglioramento raggiunto. Agli alunni più dotati sono destinate attività di potenziamento, che vanno dal tutoraggio dei compagni più deboli in classe alle attività per gruppi di livello, nonché mediante incarichi quali la gestione di un blog, la partecipazione a corsi extracurricolari come i "Giochi matematici", "Scuola Media Matematica" , "Giochi di Informatica" , corsi di lingua o concorsi artistici e musicali. Nella scuola secondaria, grazie all'organico di potenziamento, si sono potute realizzare attività che hanno favorito lo sviluppo delle capacità di alunni già dotati o meno preparati, come il corso di arte o quello di pianoforte per alunni dei corsi non musicali. La scuola promuove lo sviluppo di specifici progetti di approfondimento utilizzando tutti gli strumenti a disposizione.

Punti di debolezza:
Si rilevano talora resistenze da parte delle famiglie ad accettare l'individuazione dei propri figli, privi di certificazione specifica, come alunni con Bisogni Educativi Speciali, con conseguente rifiuto alla sottoscrizione dei Piani Didattici Personalizzati predisposti, relativi alle specifiche esigenze degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede attività finalizzate alla realizzazione dell'inclusione ed al sostegno degli alunni in difficoltà, concordate con le famiglie attraverso i PEI (percorsi educativi individualizzati per gli alunni con disabilità), i PDP (percorsi educativi personalizzati per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento) e in altri casi attraverso interventi mirati, organizzati secondo le necessità, per gran parte dell'anno scolastico o per brevi periodi. Le misure adottate possono riassumersi in: • percorsi didattici/educativi personalizzati/individualizzati • strategie di recupero potenziamento in piccolo gruppo, per gruppi di livello, in orario scolastico e/o pomeridiano • progetti mirati per specifiche esigenze, anche con il concorso di operatori esterni • azioni di supporto in collaborazione con strutture e soggetti del territorio • orario flessibile • presenza di figure di sostegno e/o di riferimento

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La gestione delle problematiche dell'inclusione e l'elaborazione e l'organizzazione degli interventi è affidata al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dalla coordinatrice per l'inclusione, referente per la disabilità, dalle docenti referenti per DSA e BES, dai docenti di sostegno, dalle funzioni strumentali con compiti relativi alla prevenzione del disagio scolastico e all'integrazione degli alunni non italofoni. Del gruppo fanno parte un rappresentante dei genitori e i coordinatori di classe. Per affiancare gli alunni con gravi disabilità, oltre alla presenza del docente di sostegno, è previsto l'intervento degli Operatori socio-sanitari e di operatori educativi, secondo un progetto elaborato annualmente attraverso l'azione del GLIH e in collaborazione con gli Assessorati alle politiche sociali del Comune.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto tiene in massima considerazione il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa Il curriculo non è da ritenersi solo cognitivo ma anche motorio espressivo. Alcune disabilità potenziano inoltre altre abilità ed è bene che il docente potenzi queste abilità facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che magari sono stati strutturati apposta per usufruire di queste abilità (vedi abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi). Lo sviluppo di un curriculo deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in" aiuti" né pretendere risposte non adeguate alla condizioni di partenza" E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi , per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP. Per i Bes in particolare, se necessario, si attuano deroghe per le bocciature e validazione anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito. Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi ,sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali ,mappe mentali).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto garantisce la massima attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Incontri tra i docenti. Le strutture dei PEI e PDP potrebbero essere elaborate con una struttura in formato elettronico, in modo da essere allegati ai futuri registri digitali. Sarebbe

auspicabile che tali modelli venissero condivisi dalle scuole successive in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approfondimento

Si allega Piano Annuale d'Inclusione

Allegato:

timbro_Relazione-PAI-2022-23.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda/funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.
La struttura organizzativa è così composta:

§ lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola secondaria di I grado.

Collaboratore:

Sostituisce la D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; collabora al coordinamento delle attività previste nell'Istituto; coordina, assieme alla Dirigente Scolastica, le Funzioni Strumentali; verifica e cura la documentazione delle iniziative svolte; è responsabile, assieme al D.S., della sicurezza relativa ai locali scolastici; cura i rapporti con le Amministrazioni comunali, gli Enti e le Associazioni del Territorio (previa delega del D.S.); controlla il rispetto degli orari di servizio dei docenti; sostituisce i docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); comunica con le famiglie; custodisce i registri dei verbali del Collegio dei docenti e dei consigli di classe; cura la diffusione degli avvisi del dirigente e verifica la relativa presa visione; partecipa alle riunioni di staff; supporta il lavoro del D.S.; vigila sulla sicurezza, sulla pulizia dell'istituto, controlla la segnaletica, l'affissione all'albo dei regolamenti, i piani di evacuazione, ecc.; verifica l'orario didattico; coordina, insieme alla Referente, il lavoro di indagine INVALSI; coordina e organizza i progetti PON; coordina e organizza il sito Web della scuola; è delegato alla gestione della piattaforma PON FSE; coordina le attività curricolari ed extracurricolari nelle classi ad indirizzo musicale.

Le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti:

F. S. Area 1 Autovalutazione, Miglioramento e Qualità;

F. S. Area 2 Gestione e coordinamento delle attività del PTOF;

F. S. Area 3 Sostegno agli studenti / Continuità ;

F. S. Area 4 Gestione della comunicazione Organizzazione eventi – Rapporti con il territorio

§ le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, intercultura, ...);

§ le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

§ le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, Responsabile della Biblioteca alunni e Commissione orario,

Responsabile di plesso:

Si occupa di rappresentare il D. S. nel plesso di competenza - Essere referente per la sicurezza - Presiedere i Consigli di Interclasse/Intersezione - Coordinare l'attività di programmazione a livello di plesso, integrando lo staff di direzione per il coordinamento didattico – educativo delle attività del PTOF - Essere referente principale nei rapporti con la Segreteria e Direzione - Curare la raccolta delle Circolari e delle comunicazioni, verificando le firme di presa visione da parte dei colleghi - Evidenziare necessità che richiedano la presenza del Personale Ausiliario in orario extra scolastico - Curare i rapporti con gli Uffici Decentrati, comprese le segnalazioni di urgenza relative alla sicurezza. - Collaborare col referente INVALSI per l'organizzazione delle somministrazioni delle prove - Sostituire i docenti assenti nel plesso e comunicarne l'organizzazione in segreteria - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi - Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - Sovrintendere al corretto uso delle attrezzature del plesso - Calendarizzare le attività extracurriculari - Raccogliere adesioni ad assemblee, scioperi e ad iniziative generali curando i cambi di orario - Disporre che i genitori accedano ai locali

scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto - Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione.

Coordinatore di Dipartimento

Favoriscono l'intesa per progettazione, somministrazione e valutazione di prove comuni in classi parallele • Adottano criteri comuni di comportamento nella relazione docente/alunno - Scelgono i libri di testo secondo criteri condivisi - Favoriscono il confronto sia tra i docenti della stessa disciplina sia con i docenti degli altri dipartimenti

Responsabili di laboratorio

I responsabili preparano l'orario per l'accesso ordinato delle classi ai laboratori, controllano l'efficienza e la conservazione dei materiali e dei macchinari in essi custoditi, propongono nuovi acquisti e segnalano eventuali guasti per: Laboratorio informatica - Laboratorio scientifico - Laboratorio matematica - Laboratorio ceramica - Laboratorio linguistico - Laboratorio musicale

Animatore digitale

E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale • Coordina, promuove e diffonde tali progetti in tutto l'istituto.

Team digitale

Affianca l'animatore digitale per favorire la diffusione dell'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Direttore S.G.A.

il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

Le figure di sistema per l'area della sicurezza:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza,
- l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente,
- gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamenteformati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

lo staff organizzativo, costituito da due referenti per il plesso Mazzetti e da un docente Coordinatore per ogni classe di scuola primaria e secondaria di I grado:

Coordinatore di classe

Coordina l'attività didattica, la valutazione iniziale e quadrimestrale secondo i criteri stabiliti. · Raccoglie e consegna in Presidenza la documentazione programmatica delle classi coordinate · Verbalizza le riunioni - Controlla il registro delle assenze degli alunni e comunica con le famiglie, anche per eventuali assenze o ritardi o uscite anticipate ricorrenti che potrebbero incidere sull'adempimento dell'obbligo scolastico · Gestisce i rapporti con le famiglie · Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e lo svolgimento di attività integrative ed extracurricolari · Promuove per la classe le iniziative formative aggiuntive al curricolo e le strategie inclusive per gli alunni svantaggiati e/o BES · Coordina la partecipazione degli alunni a iniziative culturali, concorsi, progetti finanziati dal FSE o da enti territoriali · Favorisce le relazioni all'interno del gruppo; - Vigila sul buon andamento delle attività didattiche e sul comportamento degli alunni. · Si rapporta al Dirigente scolastico, al team delle F.S., ai vari referenti, secondo le

necessità.

Coordinatore di Educazione Civica

Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica - Monitora e registra, in occasione della valutazione, le attività svolte dalla classe. - Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione della D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; collaborazione al coordinamento delle attività previste nell'Istituto; coordinamento, assieme alla Dirigente Scolastica, delle Funzioni Strumentali; verifica e cura della documentazione delle iniziative svolte; responsabile, assieme al D.S., della sicurezza relativa ai locali scolastici; rapporti con le Amministrazioni comunali, gli Enti e le Associazioni del Territorio (previa delega del D.S.); controllo del rispetto degli orari di servizio dei docenti; sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); comunicazione con le famiglie; custodia dei registri dei verbali del Collegio dei docenti e dei consigli di classe; cura della diffusione degli avvisi del dirigente e verifica della relativa presa visione; partecipazione alle riunioni di staff; supporto al lavoro del D.S.; vigilanza sulla	1

	sicurezza, pulizia dell'istituto, controllo della segnaletica, affissioni all'albo di regolamenti, piani di evacuazione, ecc.; verifica dell'orario didattico; coordinamento insieme alla Referente del lavoro di indagine INVALSI; coordinamento ed organizzazione dei progetti PON; coordinamento ed organizzazione sito Web della scuola; delega alla gestione della piattaforma PON FSE; coordinamento delle attività curriculari ed extracurriculari delle classi ad indirizzo musicale.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff è composto dai collaboratori del D.S., Funzioni Strumentali, Animatore Digitale	10
Funzione strumentale	F.S.AREA 1 • Stesura RAV d'intesa con il DS • Stesura PdM d'intesa con il DS • Monitoraggio esiti alunni prove strutturate di tutte le discipline in raccordo con i dipartimenti • Monitoraggio esiti alunni a distanza • Coordinamento e monitoraggio delle attività aggiuntive curriculari ed extracurriculari d'intesa con i coordinatori di classe e lo staff della Dirigente • Analisi bisogni formativi e gestione del Piano di formazione docenti F.S.AREA 2 • Redazione, aggiornamento e valutazione del PTOF. • Coordinamento attività Funzioni strumentali. • Coordinamento delle attività di implementazione dell'offerta formativa (attività didattiche per classi parallele, attività didattiche interdisciplinari, attività verticali) d'intesa con i responsabili dei dipartimenti disciplinari; coordinamento delle attività progettuali di ampliamento dell' O.F. (progetti finanziati col FIS). • Coordinamento e organizzazione delle attività dei corsi PON in accordo con il docente incaricato come figura di	6

supporto. • Raccolta delle indicazioni dei Dipartimenti e coordinamento diffusione modulistica per programmazione, progetti, valutazione • Cura e adeguamento della documentazione educativa e didattica in relazione al processo di riforma della scuola, con particolare riguardo all'innovazione e all'obbligo della valutazione per competenze, in collaborazione con animatore e team digitale F.S.AREA 3 • Orientamento in ingresso - pianificazione attività di sensibilizzazione dell'O.F. d'Istituto in accordo con la FS area 4 • Orientamento in uscita - Rapporti con le scuole II grado e relative comunicazioni • Coordinamento Continuità educativa • Coordinamento progetti d'intesa con la Scuola Primaria • Coordinamento partecipazione degli studenti a concorsi e a Manifestazioni culturali -uscite didattiche (sospese fino al termine dell'emergenza sanitaria) • Organizzazione dell'accoglienza degli alunni stranieri • Raccordo con i servizi di prevenzione del disagio infantile o giovanile • Coordinamento delle attività di recupero, potenziamento e integrazione educativa d'intesa con il GLI (Gruppo di lavoro inclusività) • Coordinamento e monitoraggio dei progetti indirizzati alla valorizzazione delle eccellenze F.S.AREA 4 • Organizzazione e coordinamento delle diverse manifestazioni e delle attività che ne conseguono (Accoglienza, cerimonie e manifestazioni di vario tipo: Monterisi Open day, Monterisi è fiera, Manifestazioni musicali e sportive...) • Attività di pubblicizzazione ed informazione all'interno e all'esterno dell'istituto • Analisi dei bisogni formativi del Territorio •

	Coordinamento dei rapporti con enti pubblici • Cura delle relazioni ed incontri anche in rete per l'accoglienza scolastica collegata a fenomeni di immigrazione • Analisi e divulgazione delle proposte culturali che pervengono a scuola in cooperazione con la FS Area 3	
Responsabile di laboratorio	Supervisionare il lavoro svolto nel laboratorio Stabilire procedure e standard di qualità delle attività di laboratorio Occuparsi degli aspetti amministrativi della gestione del laboratorio Supervisionare la gestione del materiale Coordinare le attività di manutenzione di strutture e strumenti Assicurare il rispetto delle normative di sicurezza all'interno dei laboratori	8
Animatore digitale	• E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale • Coordina, promuove e diffonde tali progetti in tutto l'istituto.	1
Team digitale	Affianca l'animatore digitale per favorire la diffusione dell'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
Coordinatore dell'educazione civica	• Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica • Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica. • Monitora le diverse esperienze e raccoglie la documentazione necessaria ai fini della valutazione. • Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere	1

	comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto all'organizzazione del segmento Infanzia Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1
AA56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (ARPA)	Attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze. Attività di pratica musicale ai sensi del D.M.8/2011 Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Organizzazione	
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze. Attività di pratica musicale ai sensi del D.M.8/2011	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, di cui cura orario e servizio • E' responsabile nella definizione e nell'esecuzione degli atti amministrativo/contabili
Ufficio protocollo	Distribuzione e diffusione telematica della posta protocollata e delle circolari interne e avvisi al personale ATA. Invio Posta e comunicazioni varie al Dirigente Scolastico /Dsga. Archiviazione della posta nel titolario cartaceo e archiviazione pratiche di sua competenza Gestione Intranet e posta elettronica Peo e Pec. La posta della scuola dovrà essere visionata due volte al giorno all'inizio –ore 8,30 e verso le 13,00 ed anche verificare quotidianamente i siti Csa.-Usr Campania – Miur. Responsabile registro antincendio e controlli periodici per la sede centrale e plesso Mazzetti Registro biblioteca di classe Comunicazioni al Comune relative a manutenzioni, arredi, sicurezza e varie in assenza della AA Colamonaco/Rullo Diretta collaborazione con la Dsga Conservazione giornaliera registro elettronico Consegna avvisi e ordini di servizio al Personale ATA Convocazione del Consiglio di Istituto – Giunta esecutiva ;
Ufficio acquisti	Comunicazioni al Comune relative a manutenzioni, arredi, sicurezza e varie Gestione mensa alunni infanzia- rapporti con il plesso mazzetti- gestione assicurazione alunni - gestione magazzino facile consumo e DPI Nell'attività negoziale si

	occuperà dell'acquisizione richieste di materiale da parte del personale docente, ATA, ecc. Cura dei rapporti con le ditte fornitrici Redazione di prospetti comparativi Redazione determine e ordini di acquisto e pubblicazione albo on line e AT Controllo corrispondenza fatture/ordine
Ufficio per la didattica	Cura e gestione della vita scolastica degli alunni e relative certificazioni riguardo a iscrizioni, frequenza, formazione classi-trasferimento-assicurazione-infortuni-esonero-scrutini-pagelle e tabelloni-esami-diplomi Gestione di tutte le pratiche relative al registro elettronico alunni e genitori Gestione dell'archivio personale dell'alunno Assemblee, riunioni, assenze degli alunni Rapporto con i docenti relativi a: attività curriculari, consigli di classe, scrutini, esami, ecc. Rapporti con l'utenza e sportello alunni- Compilazione statistiche Cura dei rapporti Scuola-Famiglia Predisposizione modulistica per Elezione organi collegiali e cura di tutti gli adempimenti connessi Gestione adozione libri di testo-contributo libri Collaborazione nella predisposizione degli organici di istituto Monitoraggi richiesti da MIUR-USP-INVALSI-USR Rilascio certificazioni CTP per gli anni e il settore di competenza Predisposizione e pubblicazione circolari/avvisi a seguito indicazione del DS Predisposizioni atti (elenchi, modulistiche, richieste) relativi allo svolgimento delle visite guidate e viaggi di istruzione Diretta collaborazione con la Dsga Pratiche infortuni alunni Tenuta registro infortuni Tenuta dei registri firme e gestione pratiche varie assistenti educative se presenti. Conservazione giornaliera registro elettronico Protocollo e posta Pec e Peo Comunicazioni al Comune relative a manutenzioni, arredi, sicurezza e varie Gestione mensa alunni infanzia - rapporti con il plesso mazzetti-
Ufficio per il personale A.T.D.	individuazione supplenti (docenti ed A.T.A.), contratti e successive comunicazioni obbligatorie Graduatorie e gestione MAD -Liquidazione compensi al personale supplente, secondo

le nuove procedure predisposte dal MIUR/MEF, riguardo alla comunicazione al DSGA per convalida prestati servizi e per autorizzazioni al pagamento per le nuove funzioni del personale SIDI Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro personale a Tempo Indeterminato: contratti di lavoro- dichiarazione di servizio- preparazione documenti periodo di prova- controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione-comunicazione assunzioni al Centro per l'Impiego e al MEF per i relativi adempimenti di competenza Pratiche relative al collocamento a riposo- Passweb- Tenuta ed aggiornamento dei fascicoli da predisporre in formato digitale Istruzione Pratiche ricostruzione carriera su sidi e con sentenza e relativo decreto da trasmettere al MEF – Domande di riscatto ai fini pensionistici, di ricongiunzione Pratiche TFR per personale a tempo determinato e indeterminato e relativa trasmissione anagrafe delle prestazioni Gestione assenze e presenze del personale con emissione relativi decreti (registrazione assenze anche al SIDI) Richiesta visite medico-fiscali del personale assente Emissione decreti e atti relativi alla procedura di liquidazione ferie non godute Certificati di servizio Richiesta e trasmissione fascicolo personale Pratiche causa di servizio: equo indennizzo Compilazione graduatorie per l'individuazione di eventuale personale soprannumerario Collaborazione nella predisposizione degli organici di istituto Compilazione del piano ferie del personale da esporre all'albo Predisposizione e notifica ordini di servizio al personale ATA Monitoraggi richiesti da MIUR-USP-USR Comunicazione dati sciopero al Ministero Comunicazione servizio Assenza net e rilevazione assenze Gestione privacy e sicurezza Protocollo posta Peo e Pec Rapporti con l'utenza per gli atti di competenza Archiviazione delle pratiche di competenza predisposizione e pubblicazione circolari/avvisi a seguito indicazione del DS Pratiche infortuni personale Tenuta registro infortuni Diretta collaborazione con la Dsga Gestione formazione personale Conservazione giornaliera

registro elettronico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=d7774a5cb0b54bb7aac6a63f27308b3f
Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=d7774a5cb0b54bb7aac6a63f27308b3f
Modulistica da sito scolastico https://www.scuolamonterisi.edu.it/index.php/modulistica/
Servizio PagoPA tramite Registro Elettronico
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=a753a2dded5c434bb7dccbee55d483b7

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito Piano Nazionale di Formazione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di Ambito SA23, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo, adotta un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo per favorire la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016. Sono programmate e realizzate tutte le iniziative formative che rispondano ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale .

Al fine di garantire la diffusione di metodologie innovative, il Piano di formazione comprende iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento .

Denominazione della rete: Rete Li.Sa.Ca.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete LiSaCa – Liberi Saperi Campania – è nata dall'esigenza dei Dirigenti Scolastici di tante scuole di Salerno e Provincia di affrontare insieme le emergenze quotidiane, di confrontarsi costantemente per puntare su qualcosa che ritenevano imprescindibile per l'educazione e l'istruzione: la qualità dei saperi e delle competenze, la qualità d'aula e delle procedure, il miglioramento costante del servizio.

La rete pone in essere una pluralità di iniziative formative destinate a docenti e dirigenti scolastici su tematiche individuate annualmente dall'assemblea dei Dirigenti.
Di grande rilievo i convegni nazionali organizzati annualmente, che hanno visto la presenza dei massimi esperti del mondo della scuola.
La rete, nata come costola della RETE SIRQ Marchio Saperi del Piemonte, si è poi ampliata entrando a far parte della rete delle reti nazionali (www.retedellereti.it), costituita, oltre che dalla Rete Sirq-Marchio Saperi (www.marchiosaperi.it), dalla Rete FARO (sepulvi-progettofaro.blogspot.com) della Sicilia, dalla Rete AU.MI.RE delle Marche (www.centrostudiaumire.it) e dall'AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità) nazionale (www.aicqna.it).

Denominazione della rete: Rete di Scopo "#NOISUONIAMO" - PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo finalizzata alla realizzazione delle attività previste dal progetto “#NOISUONIAMO”, Misura C dell’avviso pubblico del 23/08/22, prot.n.2004 “Piano triennale delle Arti” di cui all’allegato A, DPCM 30 dicembre 2017:

- costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, compagnie di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento di studenti di diverse fasce di età, anche attraverso esperienze di tutoraggio fra pari; progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative;
- progettazione di percorsi, esperienze, materiali indirizzati alla comprensione, alla diffusione-valorizzazione e alla fruizione consapevole del patrimonio culturale storico e di quello contemporaneo, anche attraverso la realizzazione di mostre, concerti, performance, visite in studi d’artista, integrando i vari linguaggi della creatività e in collaborazione attiva con le esperienze di Festival, Premi, Rassegne culturali già consolidati nei territori;

Denominazione della rete: Convezione con Associazione Musicale Musikanten

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione a titolo non oneroso

Approfondimento:

L'Associazione Musikanten si impegna a collaborare con l'I.C."N.Monterisi" nelle fasi di progettazione, realizzazione, pubblicizzazione e disseminazione di progetti didattici e di formazione in ambito di pratica musicale per le attività sotto indicate:

- Condivisione di eventi ed esperienze;
- Condivisione di buone pratiche;
- Disponibilità di esperti musicisti del mondo della musica;
- Disseminazione delle attività progettuali.

Denominazione della rete: Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della Rete:

1. costituire una Rete tra le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Regione Campania sui temi della creatività previa deliberazione degli Organi Collegiali competenti

2. dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale e coreutica sul territorio campano, coordinate dal polo regionale;

3. definire e adottare un curricolo musicale verticale in collaborazione con i licei musicali della Campania;

Denominazione della rete: Rete Provinciale per Salerno delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

le finalità della Rete Provinciale sono:

- formulare proposte per percorsi di verticalizzazione della pratica strumentale e dell'attività coreutica nei vari ordini di scuole;
- formulare proposte organizzative per il Polo Musicale e coreutico della Campania
- proporre eventi da condividere con il Polo Musicale e coreutico della Campania;
- redigere proposte relative al bando di selezione delle orchestre territoriali junior;

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con Confagricoltura

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Programmazione e gestione delle visite guidate ad aziende associate a Confagricoltura

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Nuovi orizzonti dell'insegnamento di Strumento Musicale

Acquisizione di nozioni relative alla trascrizione e orchestrazione per gruppi strumentali didattici, con o senza parti vocali. Sviluppo delle tecniche direttoriali per la conduzione di gruppi corali di voci bianche e/o gruppi di strumenti didattici. Acquisizione e potenziamento delle nozioni sull'uso del computer per la scrittura musicale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD - Docenti

Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA - Personale scolastico

Formazione obbligatoria ,art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008 e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale scolastico
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE ATTIVE PER UNA DIDATTICA ORIENTATIVA

Iniziative di supporto ai Docenti nelle attività didattiche per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di orientamento. Nell'ottica del lifelong learning (insegnamento permanente) e lifelong guidance (guida per la vita). Percorsi che prevedono: l'esplorazione e l'approfondimento sperimentale delle metodologie attive: Gamification e game based learning - Inquiry Based Learning - Storytelling – Tinkering - Hackathon - Debate

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze multilinguistiche

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ORIENTAlife

l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti della scuola secondaria di primo grado (Referente Orientamento e Funzione Strumentale) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi: □ Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...) □ Didattica orientativa □ Didattica orientativa e PCTO □ Progettazione e valutazione per competenze

Collegamento con le priorità	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

del PNF docenti	
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

PNSD - ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione MIUR" Io conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola- nuove obblighi normativi- Bilancio, programmazione e scritture contabili Formazione/ autoformazione personale ATA su piattaforma Argo e Archiviazione digitale; Passweb.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero dell'Istruzione e Merito; Ditte fornitrici degli applicativi in uso all'Amministrazione

Corso BLSD

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo